

Committente

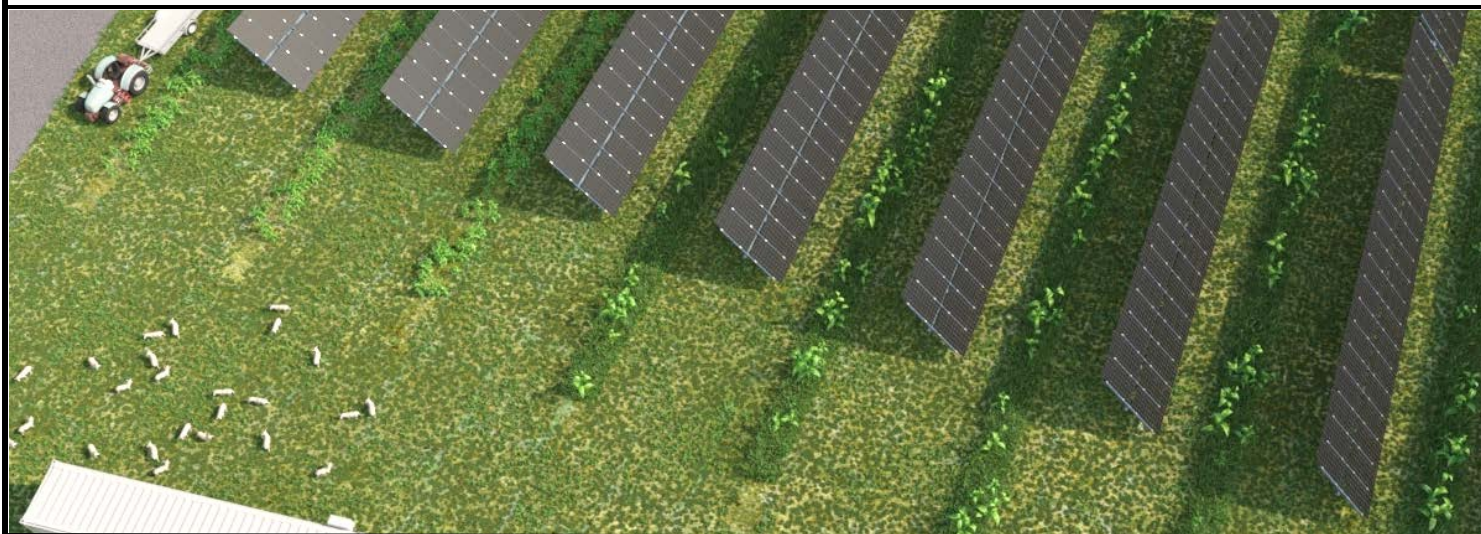
X-ELIO+

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA

Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005



Progettista:



AS S.r.l.: Viale Jonio 95 - 00141 Roma - info@architetturasostenibile.com

PROGETTO AGRIVOLTAICO "ORDONA"

Progetto per la realizzazione di un impianto Agrivoltaico di potenza pari a 63,623 MWp e relative opere di connessione alla RTN

Località

REGIONE PUGLIA – COMUNI DI FOGGIA, ORDONA (FG),

ASCOLI SARIANO (FG) E DELICETO (FG)

Titolo

**RELAZIONE PEDO AGRONOMICA – USO DEL SUOLO
ANALISI PAESAGGIO AGRARIO**

Data di produzione 12/2020.

Revisione del 11/2021

Codice elaborato

X-ELIO ITALIA S.r.l si riserva tutti i diritti su questo documento che non può essere riprodotto neppure parzialmente senza la sua autorizzazione scritta.

Revisione del 12/2023

AS_ORD_PED

Timbro e firma Autore

Timbro e firma Responsabile AS

Timbro e firma Xelio



Sommario

Premessa	2
Richiedente	2
Tipologia dell'intervento	3
Localizzazione	7
Dati catastali	8
Descrizione dell' area di impianto – indirizzo colturale attuale.....	13
Suolo.....	16
Clima.....	16
Irraggiamento	20
Uso del suolo.....	21
Suddivisione e classificazione del territorio regionale	21
Uso del suolo.....	25
• Definizione delle aree a rischio di desertificazione (ESAI)	30
• <i>Land Capability Classification</i>	33
Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico.....	37
Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario di cui al punto 4.3.3 dell'Allegato D.D. n.1/2011	41
Conclusioni.....	50

Premessa

Il presente studio è volto a verificare se la proposta progettuale, avanzata della Società “X-ELIO Italia 4 srl - Corso Vittorio Emanuele II, 349 – 00186 Roma”, finalizzata alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione industriale di energia elettrica di potenza pari a $P=63,623$ MW, da ubicarsi all'interno del territorio del comune di Ortona (FG) e Foggia, tra la località “Posta Ricci” e “Giardino”, nonché delle relative opere ed infrastrutture accessorie, necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), si inserisca in un contesto agricolo idoneo, previa sua descrizione.

Il presente studio è redatto dal sottoscritto dott. Agronomo Giovanni Battista Guerra, iscritto all’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bari al n° 609 e all’Albo dei periti del Tribunale di Trani, nonché a quello dei collaudatori di opere di ingegneria naturalistica categoria 13 della Regione Puglia e Architetto del Paesaggio AIAPP-IFLA.

Richiedente

Il soggetto proponente della pratica è la società X-ELIO ITALIA 4 S.r.l., con sede legale a Roma in Corso Vittorio Emanuele II, n. 349, iscritta nella Sezione Ordinaria della Camera di Commercio Industria Agricoltura ed Artigianato di Roma, Partita IVA e Codice Fiscale n. 15361381005. La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento del socio unico X-ELIO ITALIA S.r.l., società a sua volta appartenente al gruppo X-ELIO; tale gruppo nasce nel 2005 in Spagna come Gestamp Asetym Solar, è presente in 12 Paesi al mondo e conta circa 200 impiegati.

Dal 2005 X-ELIO ha progettato e gestito la costruzione di circa 80 impianti solari fotovoltaici in 12 Paesi, tra cui USA, Medio Oriente, Giappone, Sud Africa, Sud America, Australia, Sud Est asiatico, Italia e Spagna. Ad oggi X-ELIO ha partecipato allo sviluppo di impianti fotovoltaici per oltre 650 MW.

Dal 2009 X-ELIO ha goduto di una crescita costante nella sua rete di sviluppo aziendale e svolge la maggior parte delle proprie attività al di fuori del territorio spagnolo, prevalentemente nei Paesi dell'OCSE. X-ELIO è certificata secondo i principi standard di riferimento ISO 9001, ISO 14001, compresa la certificazione secondo la norma OHSAS 18001 per le attività di "Ingegneria, Costruzione e Messa in servizio".

Tipologia dell'intervento

Il progetto in esame ha per oggetto la realizzazione di una centrale di produzione elettrica da fonte solare denominata "Ortona", con tracker ad inseguimento monoassiale, ad asse inclinato con rotazione assiale ed azimut fisso, che alloggeranno 110.650 moduli fotovoltaici da 575 W, con potenza complessiva di 63.623,75 kWp, collegati a 40 inverter con $P_{nom} = 1,64$ MW ciascuno, con potenza nominale dell'impianto $P_n = 1,64 * 40 = 65,6$ MW.

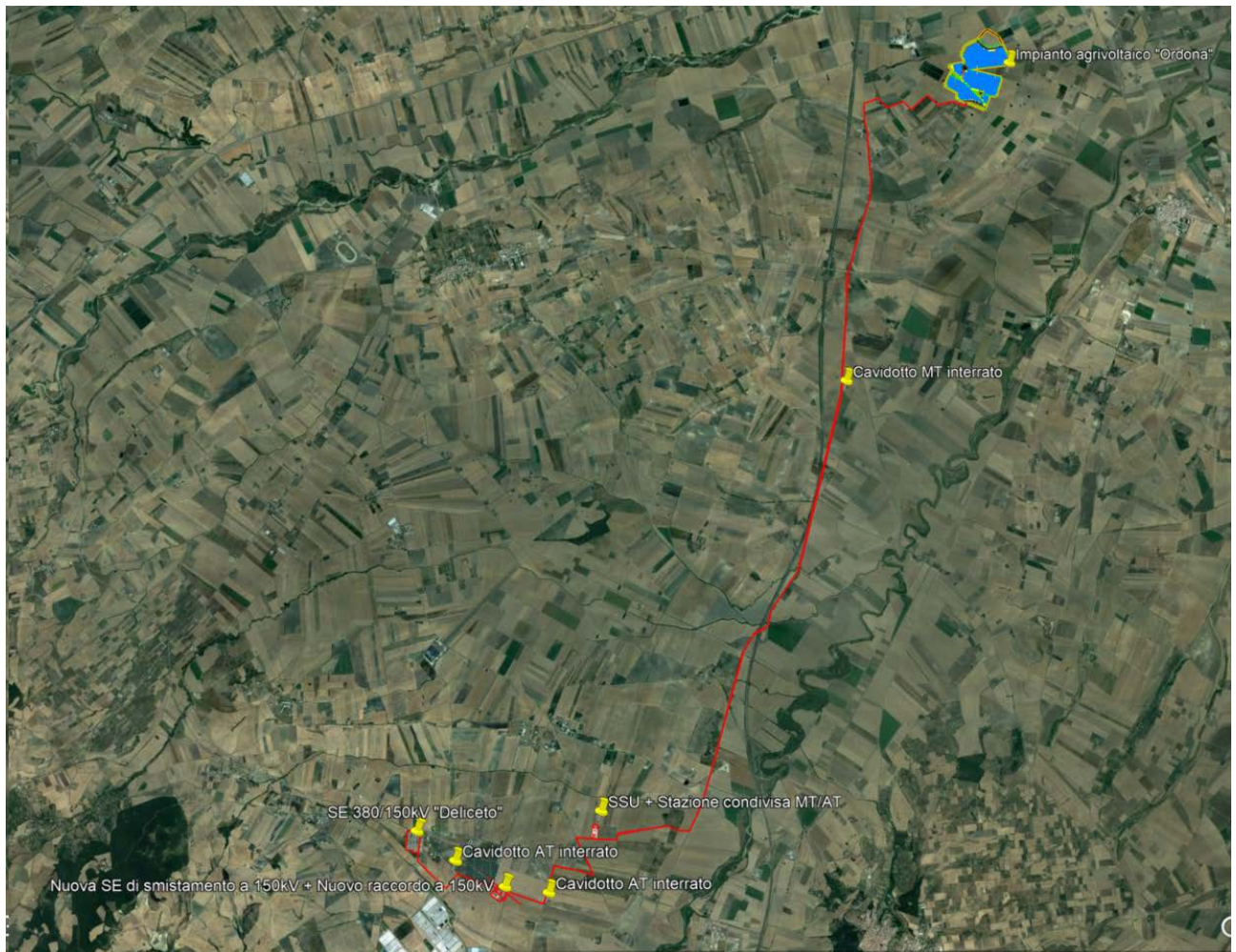
In dettaglio, l'impianto, situato nei Comuni di **Ortona (FG)**, **Foggia (FG)** e, solo per quanto riguarda le opere di connessione alla RTN, nei Comuni di **Ascoli Satriano (FG)** e **Deliceto (FG)**, verrà collegato mediante cavidotto interrato in MT e sottostazione utente di trasformazione MT/AT condivisa con altri 3 produttori, ad uno stallo a 150 kV del futuro ampliamento della Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto", come indicato nella Soluzione Tecnica Minima Generale ("STMG") proposta da Terna S.p.A. ed accettata da X-Elio. Le suddette opere di connessione alla RTN, già benestariate da Terna, costituiscono parte integrante del presente progetto "Ortona".

Per maggiore chiarezza, pertanto, si riassumono di seguito (evidenziandole in grassetto) le opere del progetto in esame che sono da autorizzare nell'ambito della presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (ID 8305):

- **Impianto agrivoltaico denominato "Ortona"**, di potenza pari a 63,623 MWp;
- **Cavidotto in MT, interrato**, di lunghezza pari a circa 17,3 km, di cui 1,43 nel Comune di Ortona e il resto nel Comune di Ascoli Satriano, e il cui percorso interesserà quasi

interamente strade pubbliche, per il collegamento dell'impianto alla Stazione utente di trasformazione MT/AT (SSU);

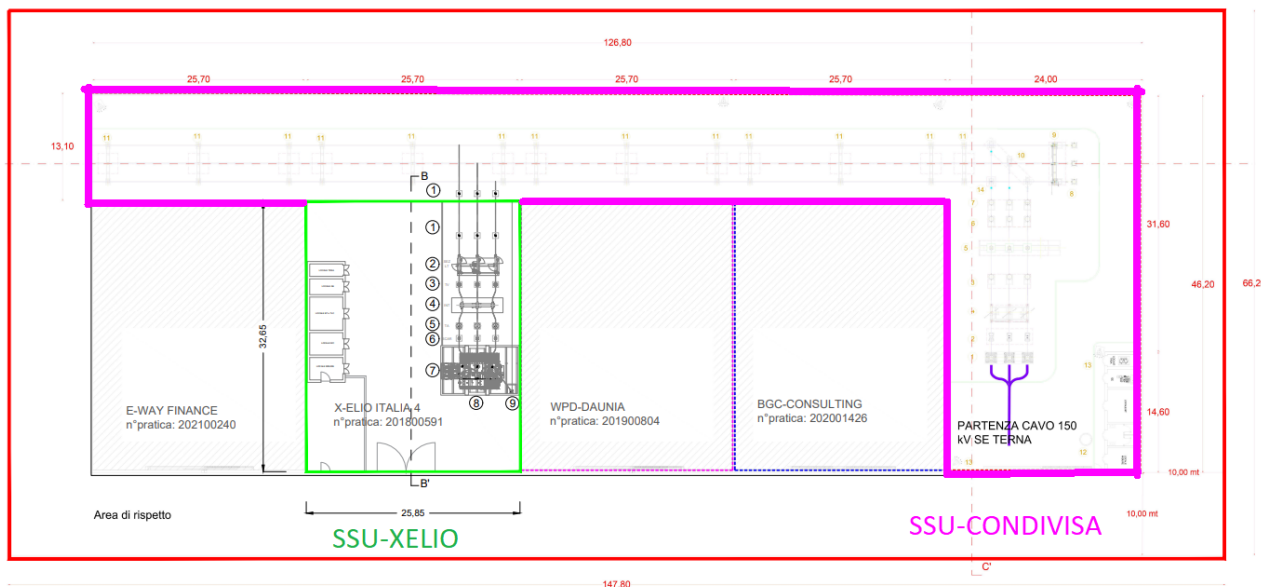
- **Stazione utente di trasformazione MT/AT (SSU)** nel Comune di Ascoli Satriano, posta all'interno della **Stazione condivisa** con gli altri 3 produttori con cui verrà condiviso lo stallo a 150 kV nella nuova SE di Terna;
- **Cavidotto in AT (150 kV), interrato di m 3108**, per il collegamento della Stazione condivisa al futuro ampliamento della SE Terna 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto". Tale cavidotto in AT, assieme alla Stazione condivisa, è un'opera comune anche ad altri 3 produttori oltre a X-Elio;
- **Nuova Stazione Elettrica (SE) Terna di smistamento a 150 kV e nuovo raccordo a 150 kV** nel Comune di Ascoli Satriano in entra-esce all'elettrodotto esistente 23098B1 150 kV Ascoli Satriano-Deliceto. Tale nuova SE costituisce l'ampliamento ("satellite") della già esistente SE Terna 380/150 kV "Deliceto" ed assieme al cavidotto AT del punto successivo è un'opera comune anche a tutti gli altri produttori che hanno ricevuto da Terna il medesimo preventivo di connessione;
- **Cavidotto in AT (150kV), interrato**, di lunghezza pari a 2,1 km, per il collegamento tra la nuova SE di smistamento a 150 kV e la SE Terna 380/150 kV "Deliceto".



Progetto "Ortona" - ID 8305



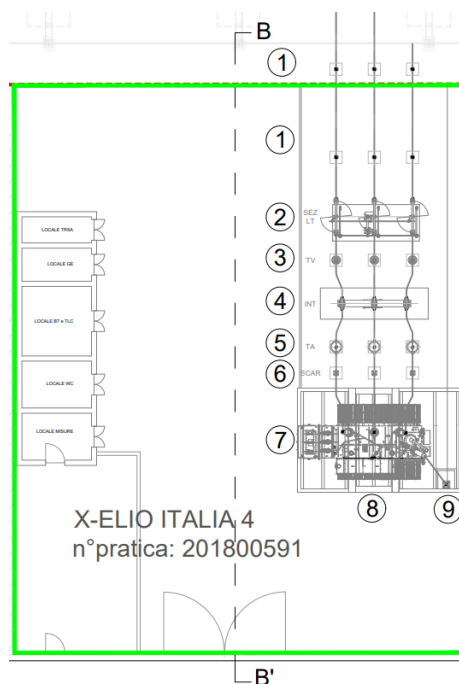
Dettaglio opere di connessione alla RTN del progetto "Ortona"



SSU-XELIO; SSU-CONDIVISA ("condominio")

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726
 Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



Sottostazione Xelio 4

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla “Relazione tecnica impianto elettrico”.

Localizzazione

L’impianto agrivoltaico, denominato “ORDONA”, sarà realizzato in Puglia, in provincia di Foggia, sul territorio del comune di Ortona (FG) e Foggia coprendo un’area contrattualizzata di 92,47 ettari ed un’area utile d’impianto di 83,98 ettari (superficie recintata).

Specificamente, l’impianto, a costituire un unico appezzamento, è ubicato a cavallo tra il territorio del Comune di Ortona per complessivi Ha 50,6720 e quello di Foggia per complessivi Ha 42,70, rientranti rispettivamente tra le località “Posta Ricci” e “Giardino”.

L’area di impianto dista circa 3,5 km dai primi caseggiati del Comune di Ortona, mentre da quelli di Carapelle circa Km 7, da Orta Nova e Castelluccio dei Sauri circa Km 9, e da Foggia circa 11 Km.

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726
 Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

Dal punto di vista cartografico, il Campo agrivoltaico ricade a cavallo delle tavolette III SE “Carapelle” del F°164 e IV NE “Ortona” del F° 175 I.G.M. mentre la stazione elettrica ricade nella tavoletta IV SO “Ascoli Satriano” del F° 175.

Le coordinate medie del campo AFV sono le seguenti:

Campo		
WGS84 UTM 33N	X: 549291.90207	Y: 4576344.79954
WGS84 UTM 32N	X: 1051476.81825	Y: 4597171.31754
Gauss Boaga Est	X: 2569294.14694	Y: 4576425.00155
lat/lon WGS84	X: 15.58911	Y: 41.33708

- Le coordinate medie della SE Utente sono: 41°13'14.24" N – 15°30'27.70" E; elev. 239 m.
- Le coordinate medie della SE Terna satellite sono: 41°12'46.92" N – 15°29'26.36" E; elev. 270 m.

Dati catastali

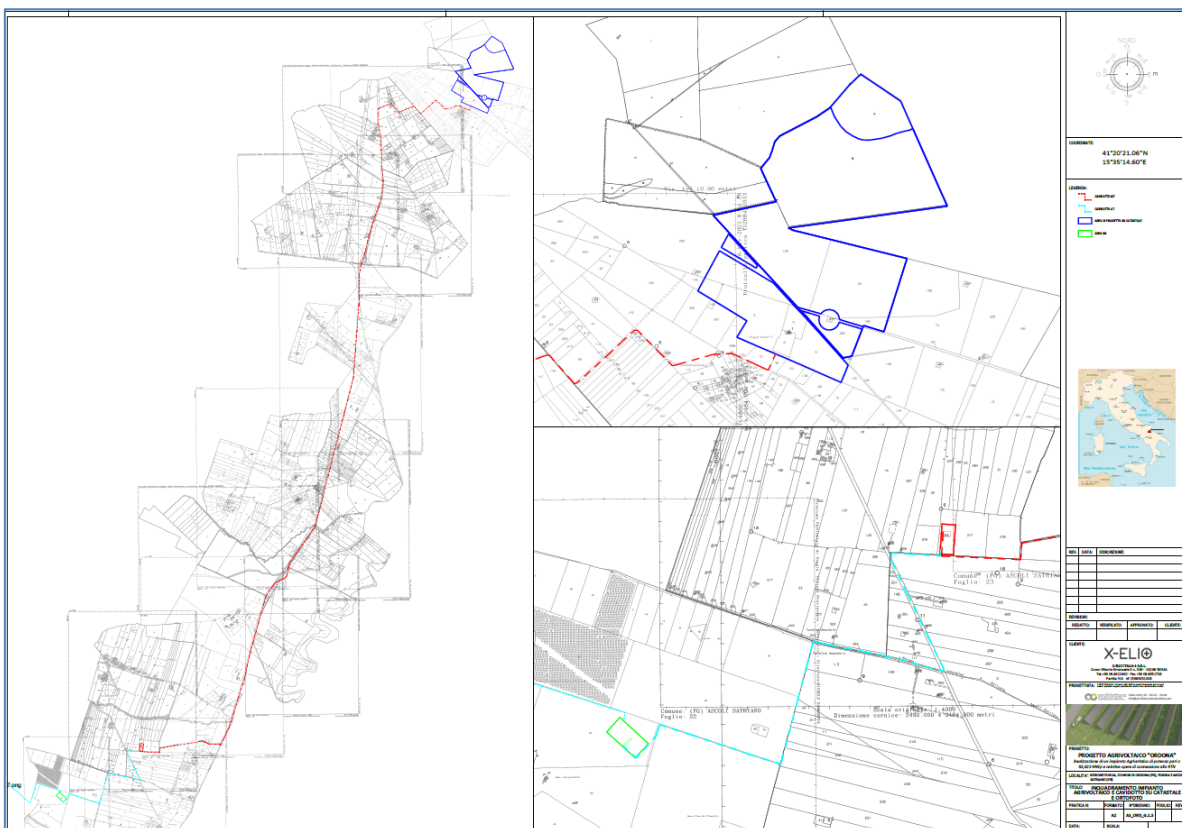
Per i dati catastali dei terreni interessati dal progetto, nonché per tutte le particelle interessate da servitù di elettrodotto e/o passaggio fare riferimento all'elaborato particellare di esproprio.

In particolare, le particelle 176 e 280 del foglio di mappa n.1 del Comune di Ortona (FG) rientrano in parte nell'esproprio, rispettivamente nella frazione del 25,16 % e 45,52 %, per cui in molte tavole che nel seguito di relazione si riportano, rispecchiano l'intera superficie di particella come da risultanze alle “query” ai vari portali. Tale discrasia viene puntualmente posta in evidenza.



Analisi aree disponibili

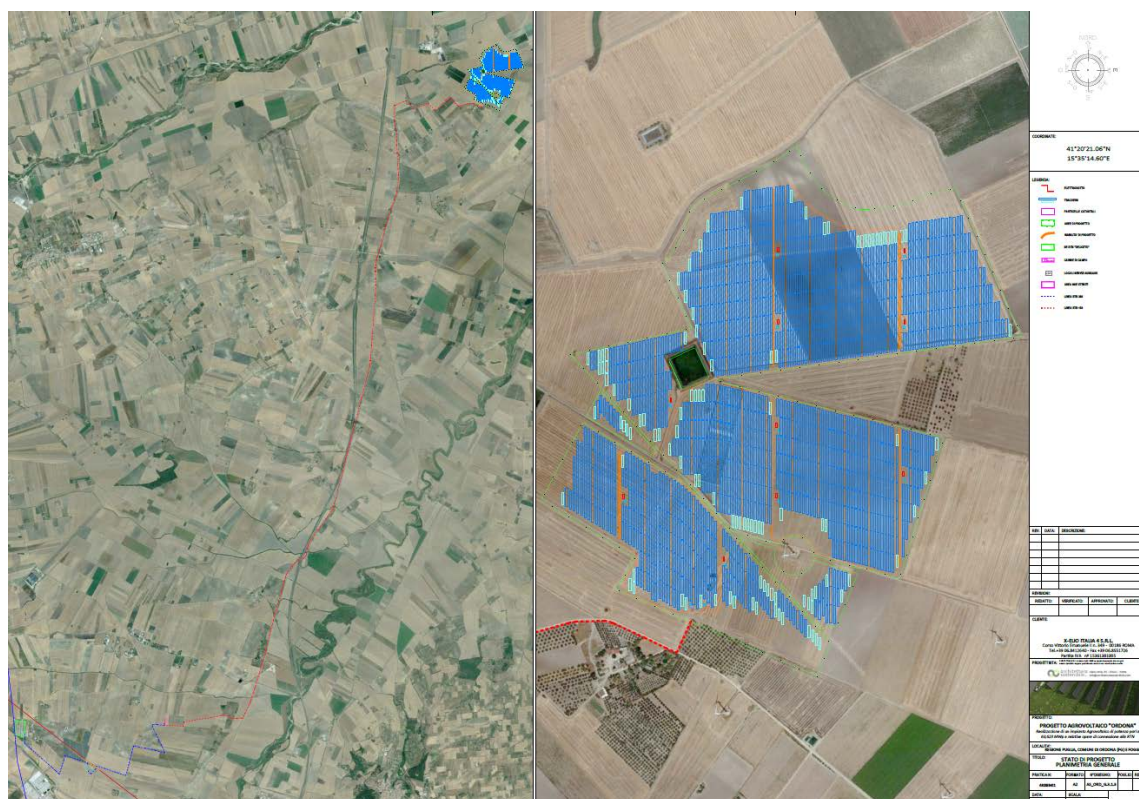
	ha
Particelle catastali	110,84
Area utile d'impianto	83,98
Superficie contrattata	92,47



AS_ORD_G.1.5 - Inquadramento impianto agrivoltaico su catastale 1-10000

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

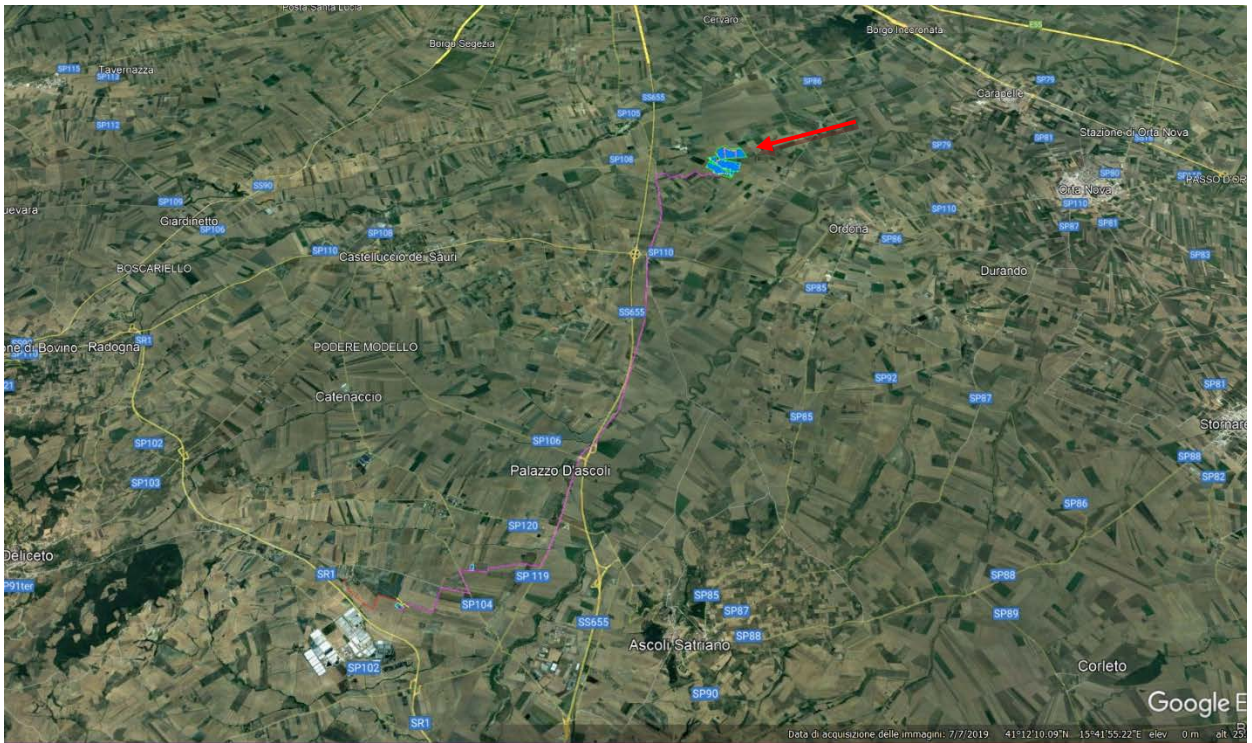
Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726
 Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



AS_ORD_G.3.1.3_Planimetria generale

Nel seguito, il dettaglio delle superfici di uso del suolo dell’appezzamento di agrivoltaico (per approfondimenti si rimanda alla relazione “progetto agrivoltaico” AS_ORD_AFV).

	HA	%	
SUPERFICIE TOTALE APPEZZAMENTO DI CUI:	92,47		
Superficie pannelli su tracker	31,95	34,6%	Cover crops
Aree a disposizione agricola (tra i pannelli)	29,79	32,2%	Ortaggi
fascia arborea schermante	16,20	17,5%	Ulivi 2246
Aree disponibili all'uso agricolo	3,10	3,4%	Normale ordinamento agricolo
Aree esterne alla recinzione, disponibili all'uso agricolo	9,02	9,8%	aziendale
TOTALE AREE AD INDIRIZZO AGRICOLO	90,06	97,4%	
Opere stradali			
Aree destinate ad edifici a servizio dell'impianto	2,41	2,6%	
Vasca			



Inquadramento generale dell'impianto agrivoltaico e della sottostazione, Google Earth 7/7/2019



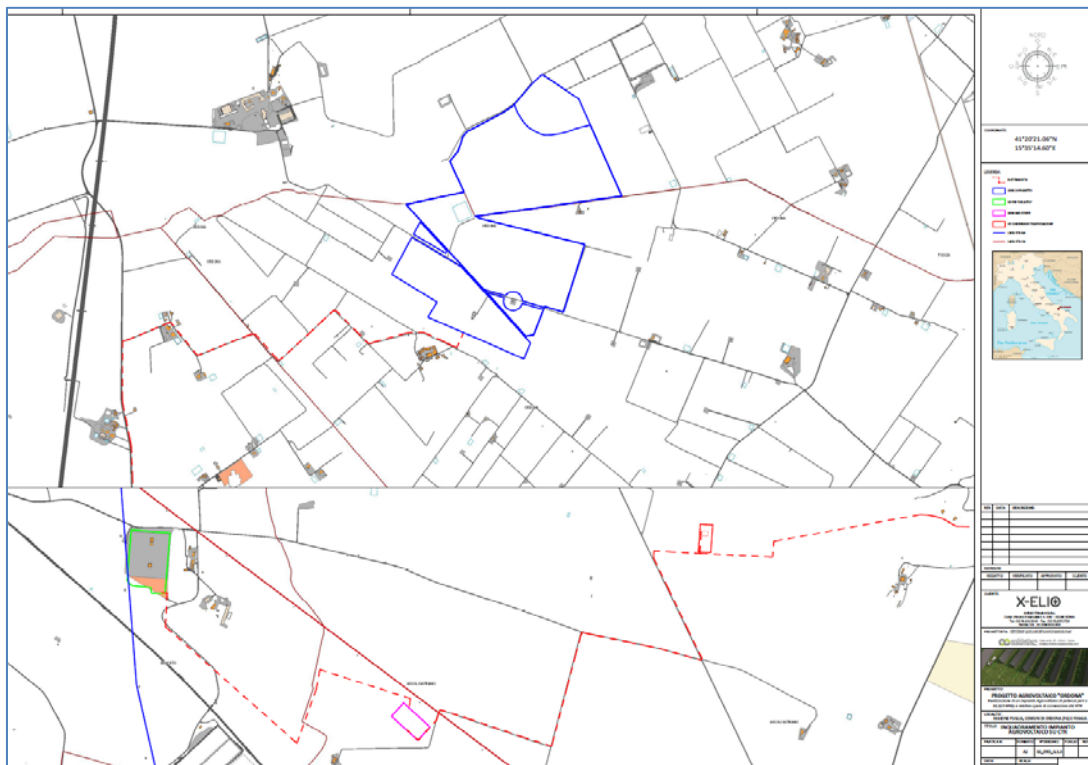
AS_ORD_G.1.1 - corografia 1-100000

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726
 Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



AS_ORD_G.1.2 - Inquadramento impianto agrivoltaico su IGM 1-40000



AS_ORD_G.1.3 - Inquadramento impianto agrivoltaico su CTR 1-1000

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

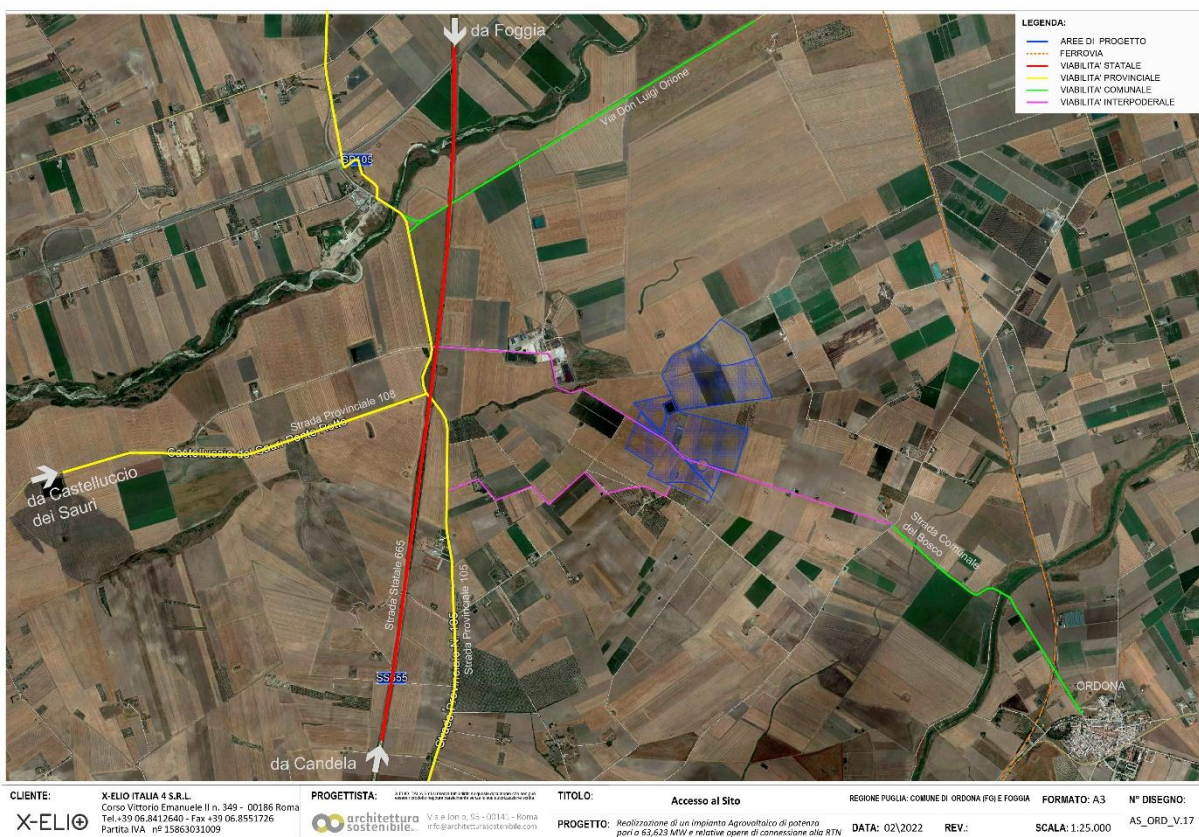
Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726
Partita IVA n° 15361381005 - n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



AS_ORD_G.1.4 - Ortofoto 1-10000

Descrizione dell' area di impianto – indirizzo culturale attuale

L'area di impianto si trova in una zona interna del territorio, a cui si accede percorrendo la strada Comunale del Bosco e, quindi, un sistema viario interpodereale .



AS_ORD_V.17 - sistema viario di accesso al sito

L'appezzamento, di forma irregolare, risulta attualmente destinato alla coltivazione di seminativo, con eccezione di limitate superfici a broccolo e di un vigneto di uva da vino, varietà "Troia", allevato con sistema a controspalliera della estensione di circa 14.000 mq.



foto del vigneto, 18 dicembre 2020



foto dell'area di impianto, 14 dicembre 2020

L'area di impianto agrivoltaico risulta libero da alberi di ulivo.

Il terreno è di natura pianeggiante con quote che variano da 119 m a 103 m slm, con una pendenza costante pari all'1.2% da SO verso NE.

Non sono presenti muretti a secco o elementi antropici.

L'intera zona, come la stessa area di impianto, risulta asservita da acqua per fini irrigui il cui emungimento deriva essenzialmente da pozzi artesiani.

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726
Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

Suolo

La zona in esame rientra nell'area dei terrazzi marini (Apricena, San Severo, Villaggio Amendola e Cerignola), ove affiorano terreni in prevalenza di origine marina, e la piana alluvionale antica, corrispondente grosso modo al Basso Tavoliere. Quest'ultima è stata sede di forti evoluzioni della linea di costa dal neolitico ad oggi, che hanno determinato l'estendersi delle aree lagunari a Sud di Manfredonia. Durante l'ultima trasgressione post - glaciale il livello mare si è portato alla quota attuale attraverso un sollevamento di 100÷130 m.

Specificamente la pedologia del suolo presenta le classiche terre derivate dalla dissoluzione delle rocce emerse dal mare.

Esso è di natura medio impasto, tendente all'argilloso, con assenza di roccia e pietre affioranti, poco soggetto al ristagno idrico, di reazione tendenzialmente neutra.

Clima

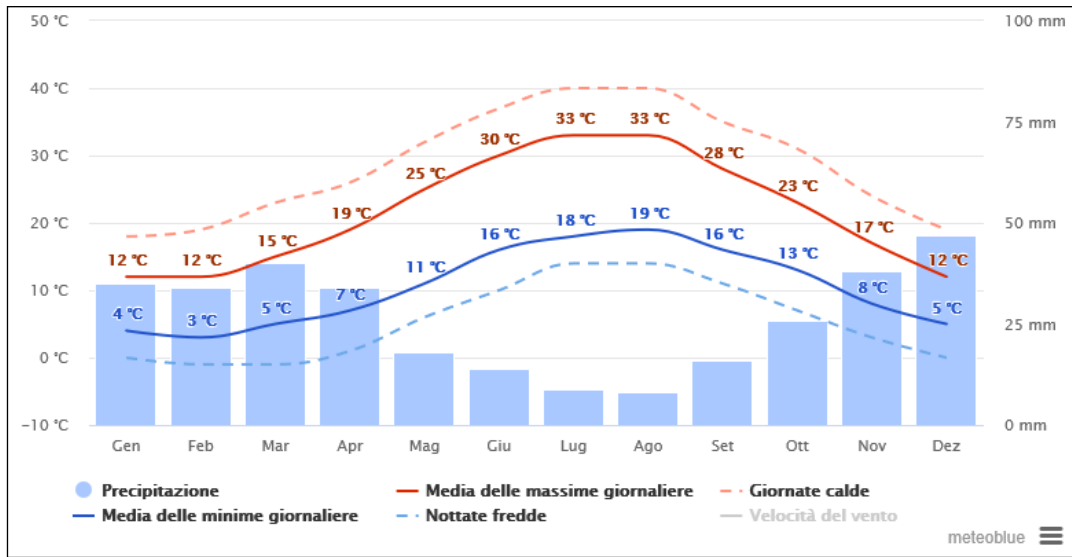
Il clima è di carattere continentale, caratterizzato da forti escursioni termiche; estati torride si contrappongono a inverni più o meno rigidi, tuttavia la temperatura media annua si aggira sui 16 °C. Le piogge, scarse, si attestano tra i 450 e 650 mm e interessano soprattutto il periodo che va da settembre a febbraio; nel periodo estivo invece non sono rari fenomeni di siccità.

Dal punto di vista statistico il mese più freddo è quello di gennaio con temperature comprese tra i 4 e gli 11 gradi, il più caldo invece è quello di agosto con temperature che oscillano tra i 19 ed i 41 gradi; qualche volta d'inverno la temperatura scende sottozero.

La sua posizione geografica rende il Tavoliere particolarmente esposto al maestrale, incanalato dal Gargano e dal Subappennino Dauno, che trasforma la pianura in una sorta di corridoio. Di estate spesso ha rilevanza il favonio (vento caldo e sciroccale).

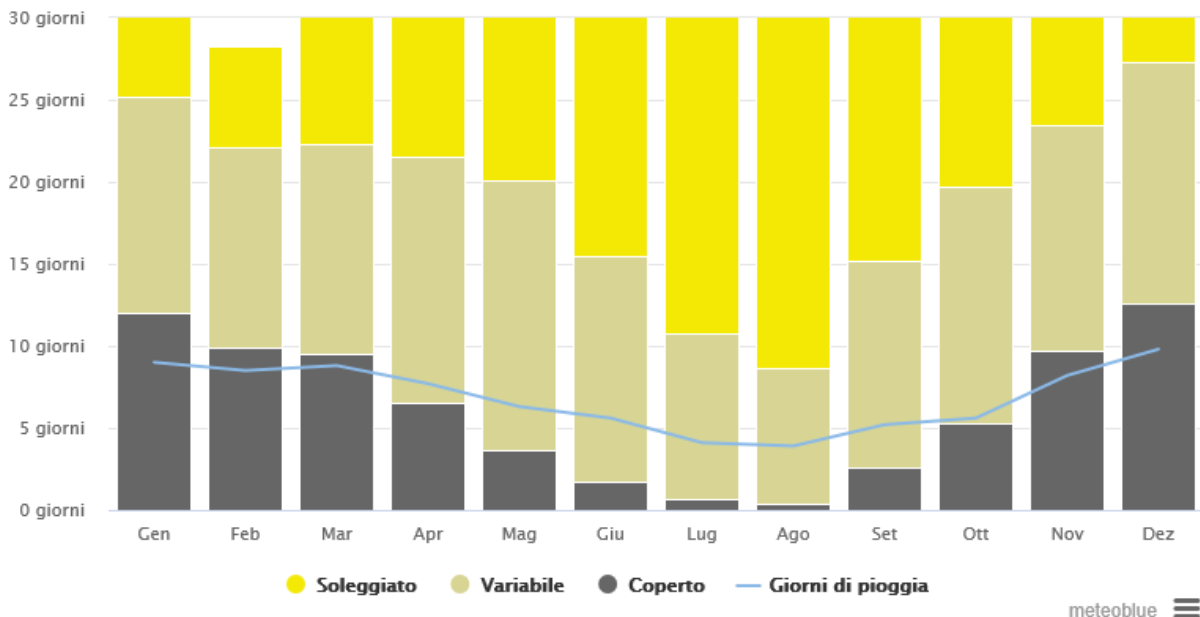
Di seguito i diagrammi "clima" (fonte meteoblue) per Ortona, i quali si basano su 30 anni di dati orari simulati dai modelli meteorologici. I dati meteo hanno una risoluzione di circa 30 Km, ragion per cui detti diagrammi interessano direttamente l'area di agrivoltaico.

Temperature medie e precipitazioni



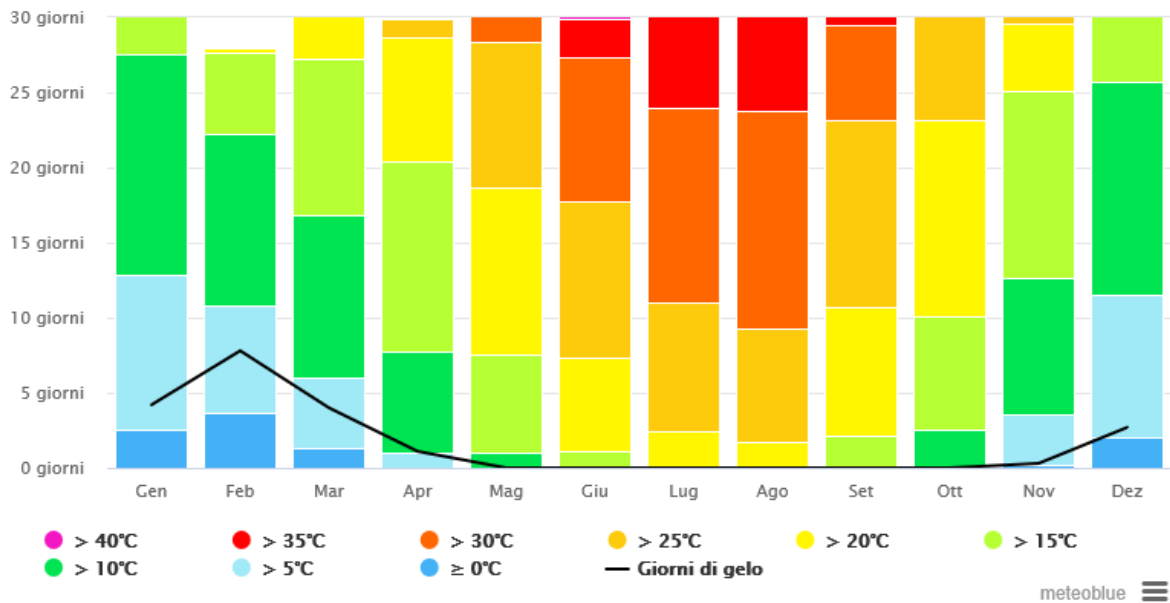
La "media delle massime giornaliere" (linea rossa continua) mostra la temperatura massima di una giornata tipo per ogni mese a Ortona. Allo stesso modo, la "media delle minime giornaliere" (linea continua blu) indica la temperatura minima media. Giornate calde e notti fredde (linee rosse e blu tratteggiate) mostrano la media del giorno più caldo e della notte più fredda di ogni mese negli ultimi 30 anni.

Nuvoloso, soleggiato, e giorni di pioggia



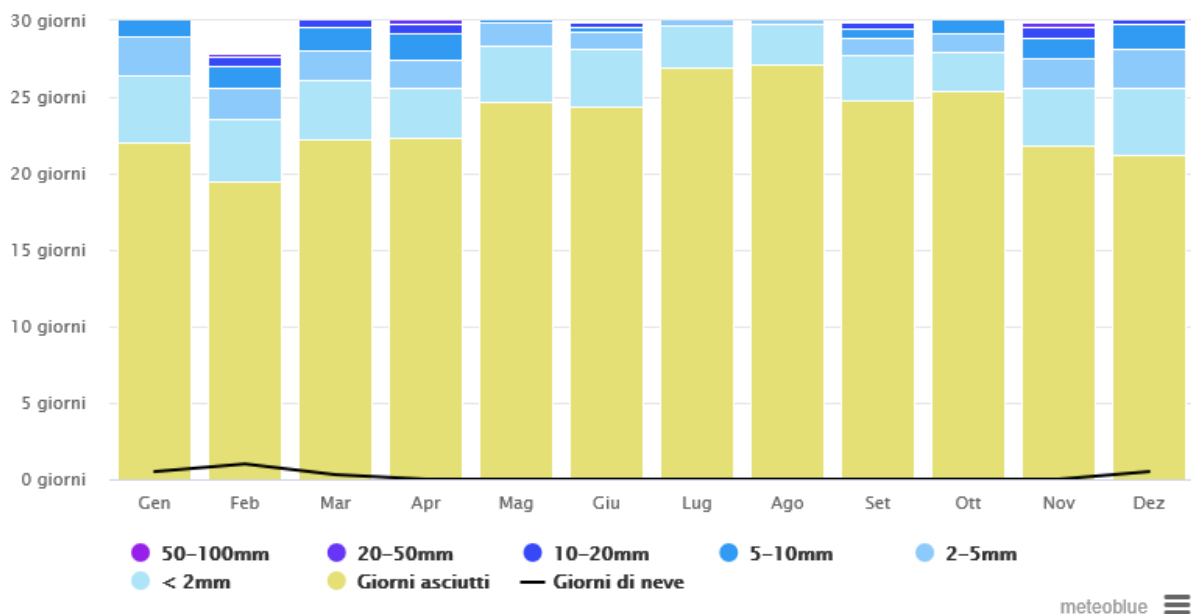
Il grafico mostra il numero mensile di giornate di sole, variabili, coperte e con precipitazioni. Giorni con meno del 20 % di copertura nuvolosa sono considerate di sole, con copertura nuvolosa tra il 20-80 % come variabili e con oltre l'80 % come coperte.

Temperature massime



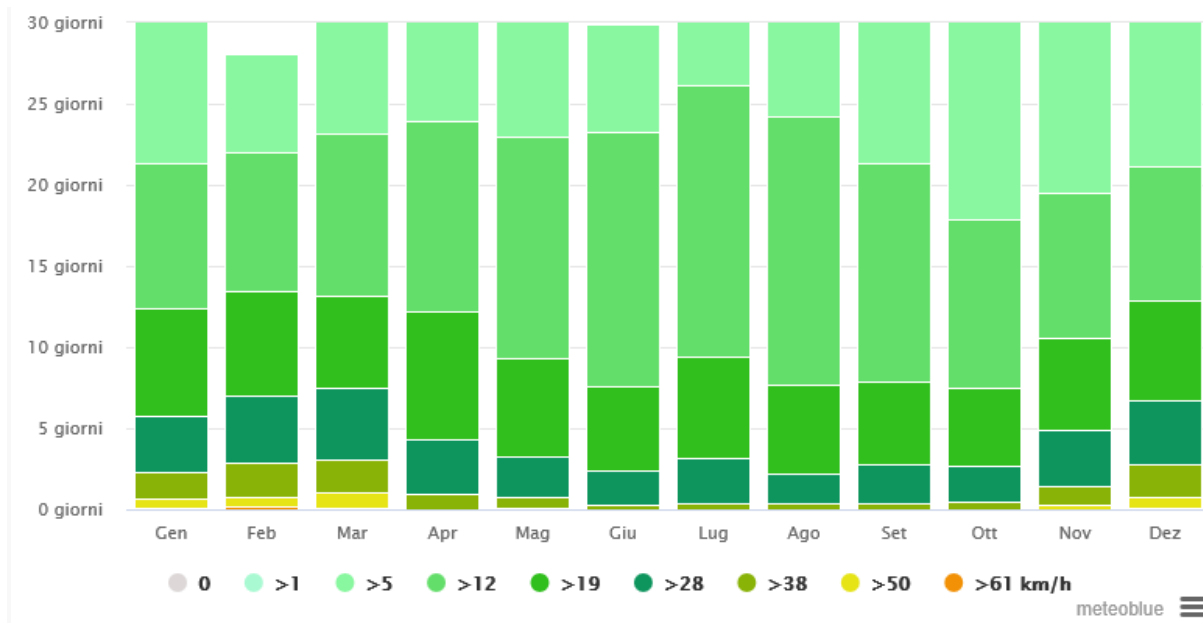
Il diagramma della temperatura massima per Ortona mostra il numero di giorni al mese che raggiungono determinate temperature.

Precipitazioni (quantità)



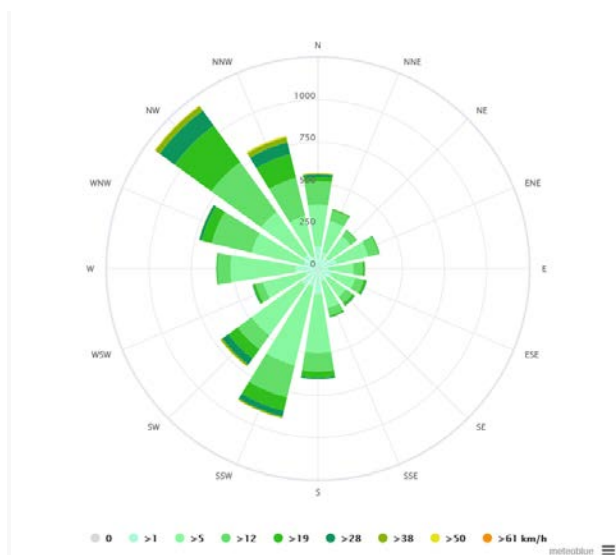
Il diagramma delle precipitazioni per Ortona mostra per quanti giorni al mese, una certa quantità di precipitazioni è raggiunta

Velocità del vento



Il diagramma per Ortona mostra i giorni in cui il vento ha raggiunto una certa velocità durante un mese.

Rosa dei venti

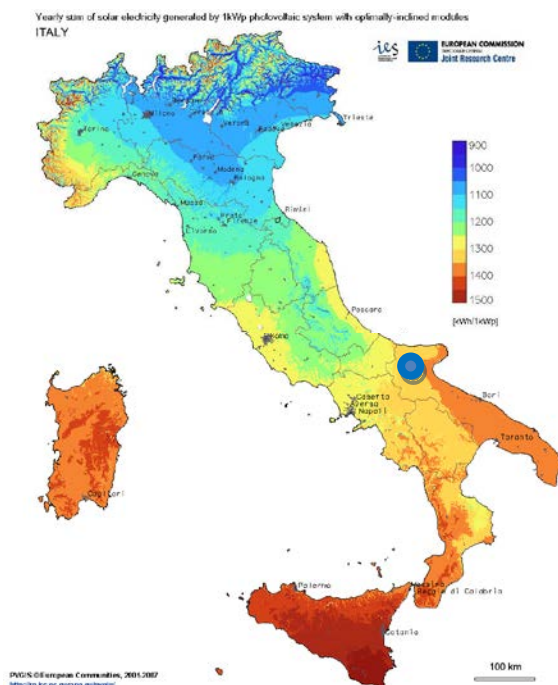


La rosa dei venti per Ortona mostra per quante ore all'anno il vento soffia dalla direzione indicata. Esempio SW: Vento soffia da Sud-Ovest (SW) a Nord-Est (NE)

Irraggiamento

L'area oggetto di intervento ricade in zona tra le più produttive d'Italia in termini di irraggiamento (circa 1400 kWh/1kWp). Ne consegue l'ottimizzazione della radiazione solare incidente sulla superficie dei moduli che verranno installati presso l'impianto agrivoltaico.

Specificamente l'inclinazione e l'orientamento dei moduli, sono calcolati in modo da massimizzare la resa e di assorbire, lungo l'arco della giornata, la maggior quantità di radiazione emessa dal sole. Per meglio comprendere la radiazione incidente nella regione oggetto di studio si riporta la cartographic thematic redatta da Joint Research Centre-Commissione Europea (PhotovoltaicGeographical Information System). Ovviamente, per le caratteristiche dei pannelli solari, il valore tabulato rappresenta stima approssimativa calcolata su scala nazionale.



*Quantità annuale di energia elettrica generata da un impianto agrivoltaico di potenza
 1 kWhp con moduli orientati in modo ottimale. In Blue l'area oggetto di studio*

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726
 Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

Uso del suolo

Nel seguito si riporta studio eseguito con lo scopo di localizzare le eventuali colture agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P. facendo un confronto tra quanto individuato attraverso il rilievo sul campo dei suddetti e quanto deducibile dai fotogrammi e relative ortofoto messi a disposizione dalla Regione Puglia attraverso il portale www.sit.puglia.it, corredato da immagini, al fine di evidenziare, commentare e giustificare le differenze eventualmente individuate in ottemperanza alle disposizioni del punto 4.3.2 delle “Istruzioni Tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell’Autorizzazione Unica” -R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010, “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia” e dalla D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010, che approva la “Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili”.

Lo studio del territorio è stato realizzato in fasi successive, partendo dall’analisi cartografica ed avvalendosi dei lavori effettuati dagli Organi regionali e dagli Organi nazionali. Terminata la fase preliminare della raccolta dei dati, si è provveduto ad effettuare diversi sopralluoghi sul territorio al fine di studiare e valutare, sotto l’aspetto ambientale e agronomico, tutta la superficie interessata dall’intervento e nel suo intorno, a costituire pressoché l’intero comprensorio.

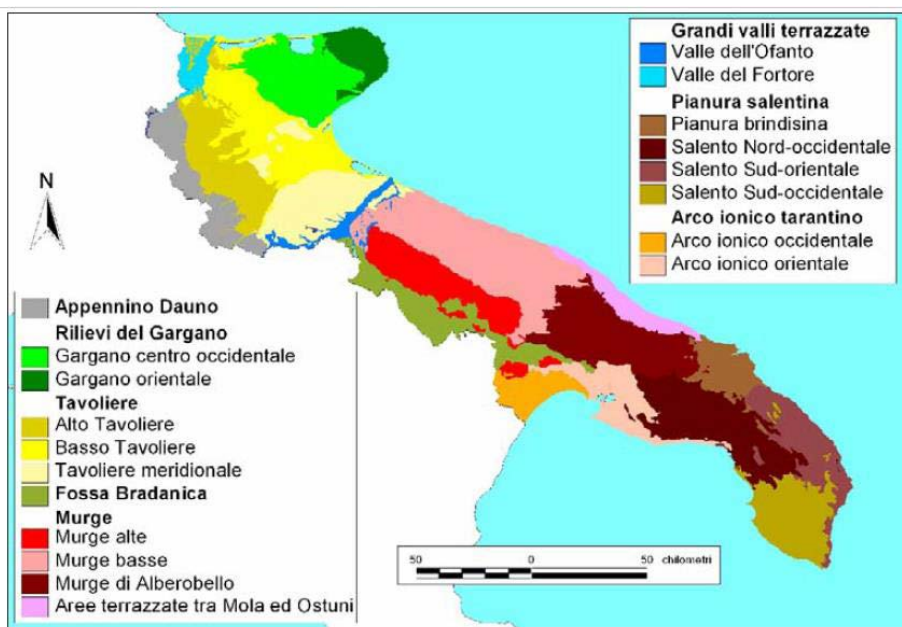
Suddivisione e classificazione del territorio regionale

I paesaggi della Regione sono riconducibili ad una suddivisione in aree che ricalcano le suddivisioni pedo-morfologiche derivante dalla fotointerpretazione eseguita attraverso l’analisi dei principali caratteri fisiografici del paesaggio e attraverso l’interpretazione dei fattori che ne regolano l’evoluzione: a) clima e substrato geologico; b) macro, meso e microrilievo. Precisamente si sono individuati 8 sistemi di paesaggio e 17 sottosistemi.

L'appezzamento individuato per l'impianto agrivoltaico ricade nell'area "Tavoliere", specificamente del Basso tavoliere.



Suddivisione del territorio regionale nelle aree di studio cartografate



Suddivisione del territorio pugliese in sistemi (grassetto) e sottosistemi del paesaggio

Sistemi di paesaggio	Sottosistemi di paesaggio	Superficie stimata (ha)
Appennino Dauno		85.860
Rilievi del Gargano	Gargano centro occidentale	121.870
	Gargano orientale	47.607
Tavoliere delle Puglie	Alto Tavoliere	125.465
	Basso Tavoliere	163.112
	Tavoliere meridionale	125.824
Fossa Bradanica		98.663
Murge	Murge alte	119.549
	Murge basse	237.270
	Murge di Alberobello	157.637
	Aree terrazzate tra Mola ed Ostuni	43.558
Grandi valli terrazzate	Valle dell'Ofanto	26.530
	Valle del Fortore	24.164
Penisola salentina	Pianura brindisina	56.536
	Salento Nord-occidentale	156.998
	Salento Sud-orientale	93.918
	Salento Sud-occidentale	104.744
Arco ionico tarantino	Arco ionico occidentale	47.288
	Arco ionico orientale	77.632

Inoltre, la Puglia è classificata come Regione meno sviluppata ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 90, comma 2, lettera a) e della Decisione di esecuzione della Commissione del 18 febbraio 2014 (2014/99/UE), art. 1 e allegato 1.

Per delineare in modo più puntuale i territori con maggiori problemi dal punto di vista della tenuta sociale ed economica, la Regione, applicando la metodologia nazionale ha provveduto ad affinare la classificazione del grado di ruralità definita da Eurostat, individuando le seguenti tipologie di aree rurali:

Aree urbane e periurbane (zone A).

Aree ad agricoltura intensiva specializzata (zone B)

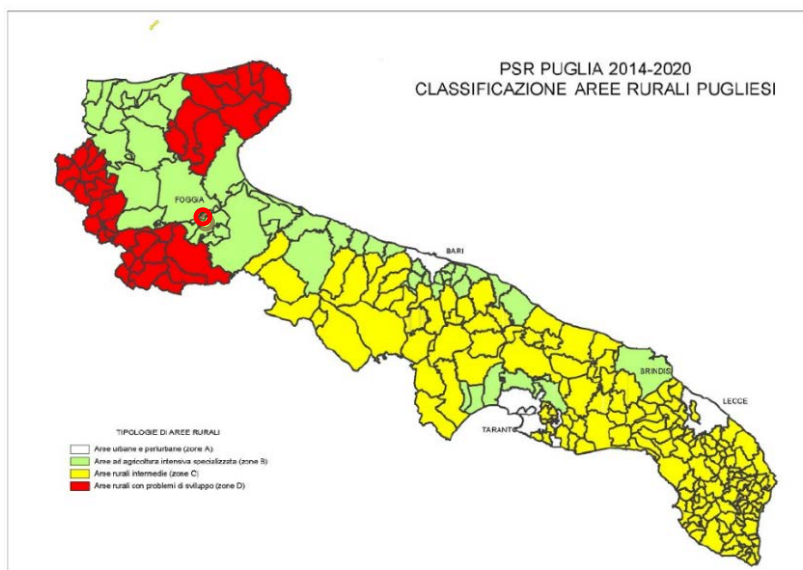
Aree rurali intermedie (zone C)

Aree con problemi di sviluppo (zone D)

Nel caso specifico, l' appezzamento di impianto ricade in territorio di Ortona (FG) e Foggia, entrambi classificati come "aree ad agricoltura intensiva specializzata" (zona B) .

Per quanto riguarda la SE utente e SE Terna satellite, esse ricadono in territorio di Deliceto (FG), classificato come "aree rurali con problemi di sviluppo"

classificazione delle aree rurali pugliesi per il PSR 2014-2020 - ELENCO DEI COMUNI			
Codice Istat	Comune	Zona rurale del PSR 2014/2020	
71024	Foggia	B	Aree ad agricoltura intensiva specializzata
71063	Ortona	B	Aree ad agricoltura intensiva specializzata
71022	Deliceto	D	Aree rurali con problemi di sviluppo



2.2 Classificazione aree rurali pugliesi

Classificazione aree rurali pugliesi (PSR 2014-2020) -in rosso l'area di progetto

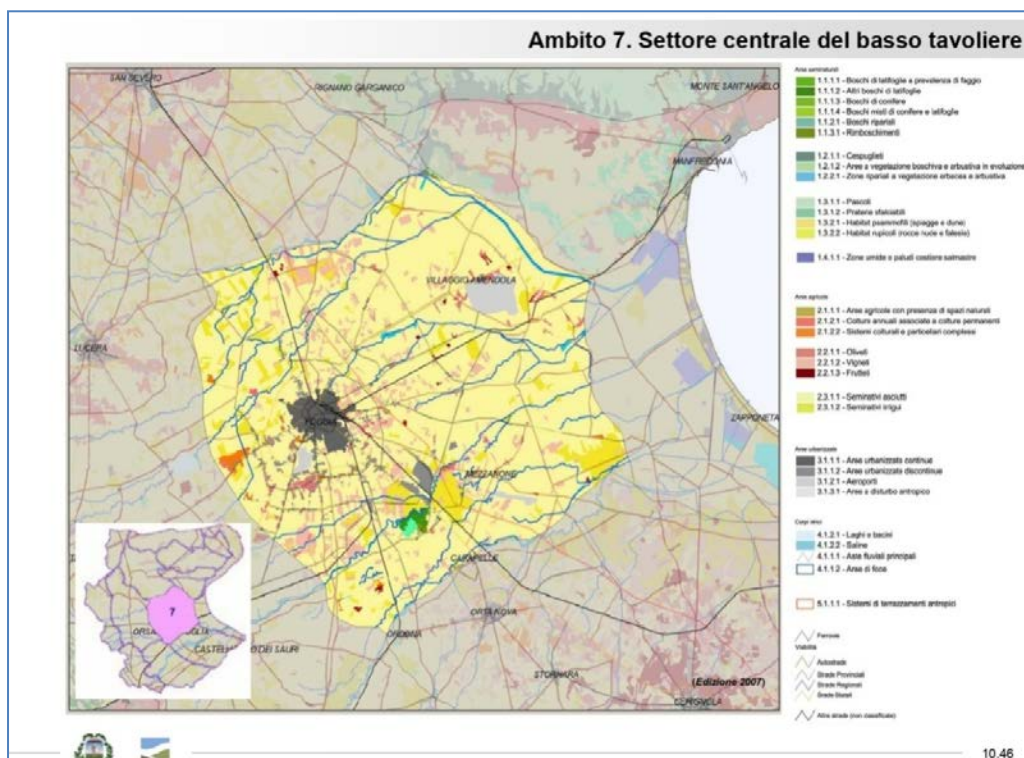
Uso del suolo

La zona di intervento (Campo AFV, SE Utente e SE Terna “satellite” in ampliamento a quella esistente, quest’ultime in condominio con altri produttori) rientra nell’ambito 7 – Settore Centrale Basso Tavoliere, così come perimetrato dal PTCP di Foggia, approvato l’11/06/2009.

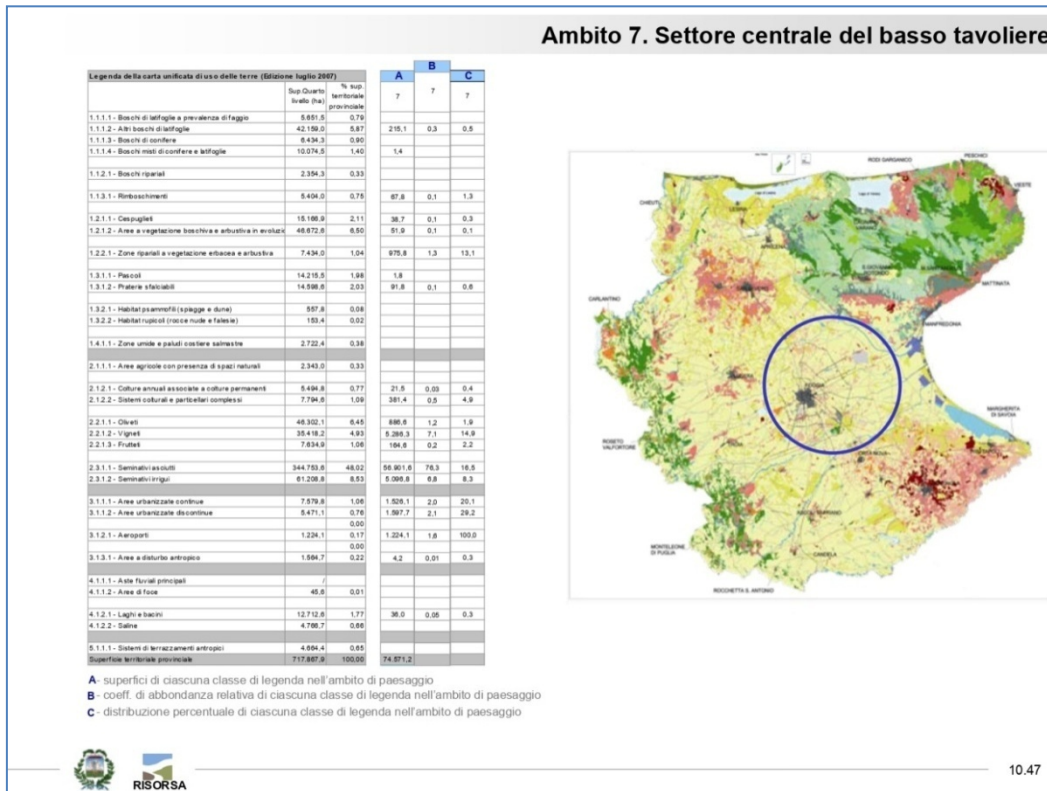
Tale ambito è caratterizzato, come descritto a pag. 124 nella relazione del PTCP - Analisi delle risorse agroforestali e dei paesaggi rurali della Provincia di Foggia (elaborazione dati luglio 2007):

- *“dalla prevalenza del seminativo semplice (83% della superficie dell’ambito, all’interno del quale il seminativo irriguo rappresenta il 7% circa); la dominanza, quindi, di ordinamenti estensivi e di un paesaggio aperto;*
- *l’influenza del sistema urbano e, specificamente del capoluogo: l’ambito contiene il 59% delle aree urbanizzate provinciali (senza considerare l’aeroporto); il grado di urbanizzazione è più che doppio rispetto agli altri due ambiti del basso Tavoliere.*

In estrema sintesi l’ambito si caratterizza per l’interazione di un sistema urbano più forte e di un sistema rurale relativamente più debole”.



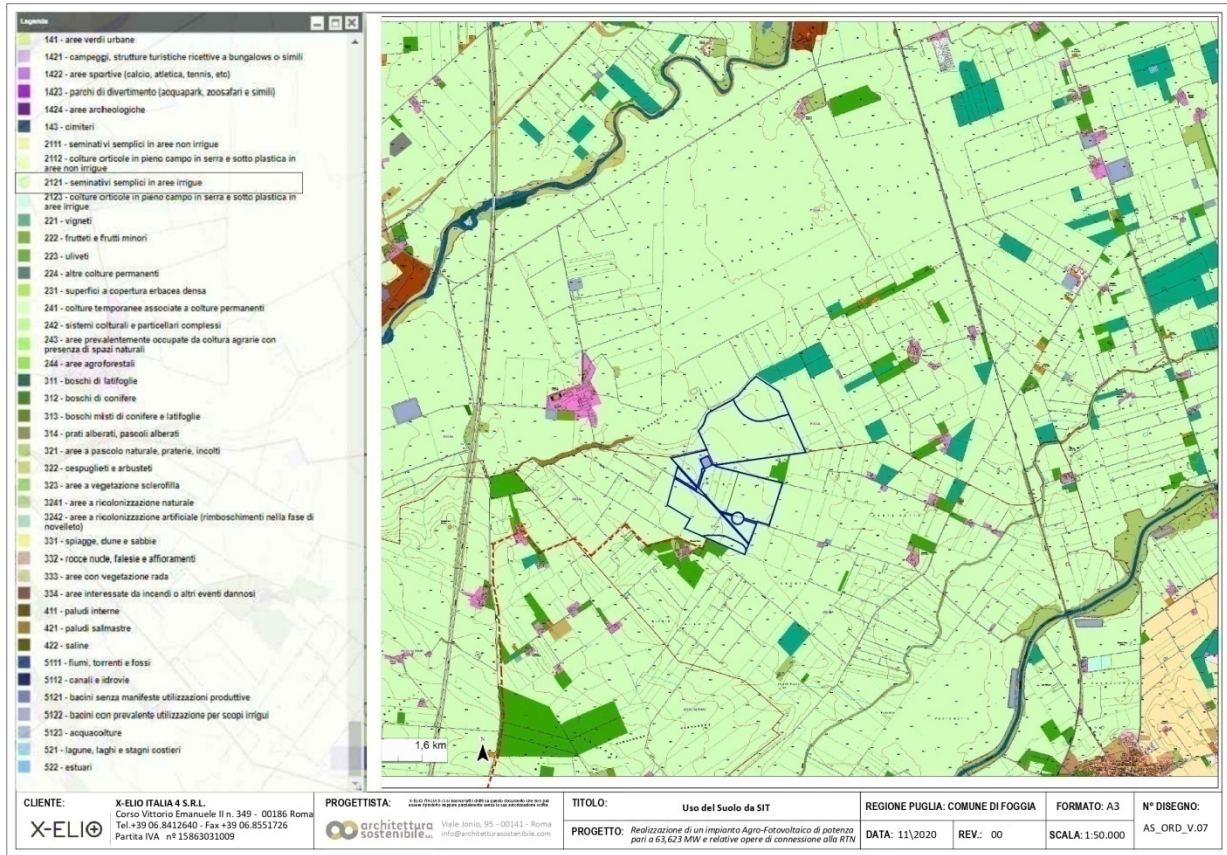
PTCP Analisi delle risorse agroforestali e dei paesaggi rurali della Provincia di Foggia



PTCP Analisi delle risorse agroforestali e dei paesaggi rurali della Provincia di Foggia

La predetta caratterizzazione del territorio, ossia la prevalenza del seminativo semplice trova conferma anche nell'esame della cartografia "uso del suolo", anno 2011 riportata nel sito web SIT Puglia.

Da evidenziare che nella predetta carta del suolo del SIT Puglia, anno 2011, si riscontra una conversione delle superfici a seminativo da non irrigue a irrigue, sicuramente ascrivibile alla sopravvenuta maggior disponibilità nel tempo di acqua per fini irrigui.



SIT Puglia- Uso del suolo, anno 2011

Legenda:



Sempre dall’esame della cartografia “uso del suolo” del SIT Puglia, nella zona di contesto si riscontra la presenza di uliveti per una superficie complessiva di circa 11 ettari.

Da evidenziare la perfetta corrispondenza tra quanto verificato con i sopralluoghi in situ e la predetta Carta di uso del suolo, anno 2011 del SIT Puglia.

Tale perfetta sovrapposizione trova attestazione anche con l’immagine di Google Earth 7/7/2019, da cui si evince come l’indirizzo culturale dell’intera zona sia a prevalenza seminativo e come le superfici ulivetate siano rimaste immutate rispetto a quanto già riportato nella cartografia del SIT Puglia, anno 2011.

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726
 Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

Uniche divergenze tra il raffronto delle immagini sono rappresentate da due vigneti, di cui uno a tendone di uva da vino di circa Ha 9 ed un altro a contropalliera di uva da vino della superficie di circa Ha 1,4 ricadente all'interno dell'area di impianto, come già descritto nel già paragrafo "descrizione dell'area di impianto".

Gli uliveti rappresentano complessivamente nell'ambito l' 1,2 %, come da analisi del PTCP, pressochè in linea con l'abbondanza percentuale riscontrata nell'intorno baricentrico dell'impianto agrivoltaico (buffer 3 Km).

La distribuzione percentuale dei vigneti nella zona di impianto, invece, è di gran lunga inferiore rispetto a quella dell' Ambito di Paesaggio che è pari a circa il 7%, così come da analisi del PTCP.



Google Earth 7/7/2019 – superfici a uliveti e vigneti- sovrapponibili con quelle di cui alla Carta Uso del Suolo del SIT Puglia, anno 2011 riportata nella pagina precedente.



Google Earth 7/7/2019 – superfici a uliveti e vigneti

Da evidenziare che i terreni dell'intera zona risultano irrigui per la presenza di una fitta rete di pozzi artesiani, per cui è pressochè ordinaria la prassi della rotazione colturale del seminativo con orticole annuali (come ad esempio broccolo, finocchio, pomodoro) o pluriennale qual'è il carciofo, che costituisce l'orticola tra le più caratterizzanti del territorio di Ortona, oppure il riposo dei terreni a "maggese" al fine di ripristinarne il livello di fertilità.

Quanto riscontrato trova ulteriore conferma nell'esame delle superfici agricole in attuazione di coltivazione nel buffer 3 Km dall' area di impianto, così come restituite dall'immagine satellitare di Google Earth del 07/07/2019, da cui si evince l' "impronta" di terreni liberi da essenze arboree in quanto destinati alla coltivazione a seminativo, in rotazione eventualmente con orticole o a maggese.



Google Earth – immagine del 07/07/2019 –buffer 3 Km

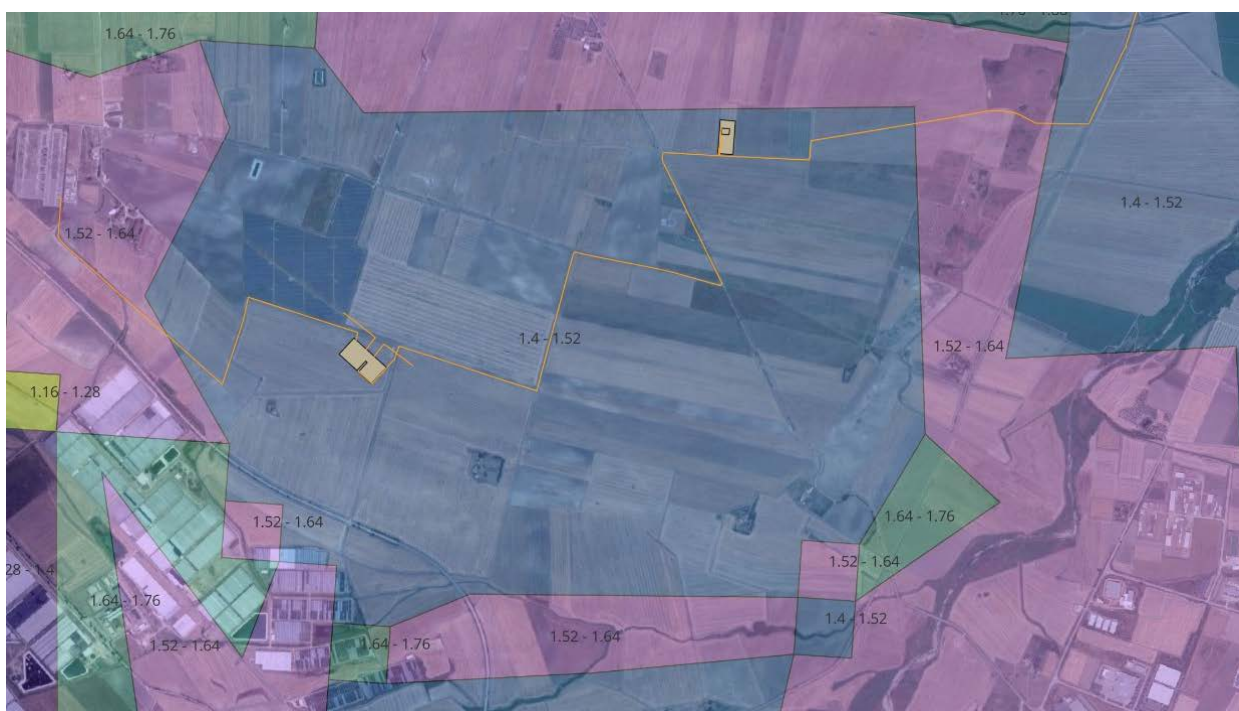
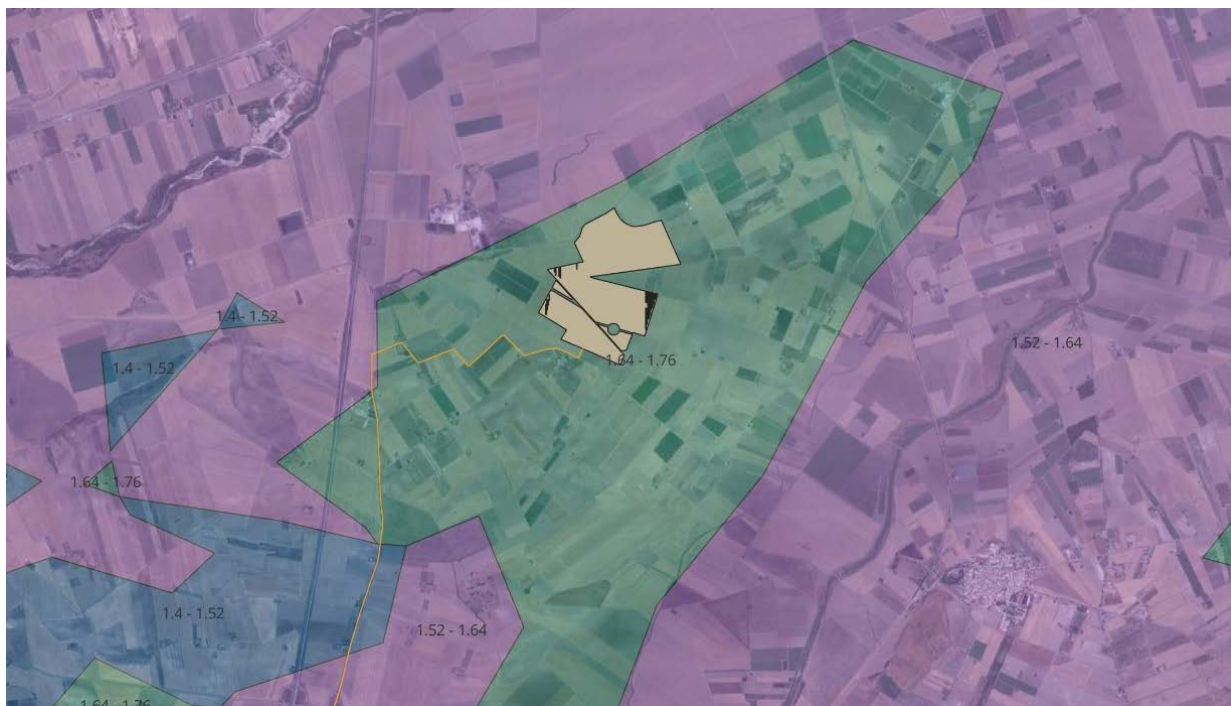
Di seguito si riporta la definizione dei seminativi in aree irrigue (2.1.2.1), così come declinati nella LEGENDA CORINE LAND-COVER in: *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 2005. "Manuale per la gestione dei siti Natura 2000", Allegato 5. -www.minambiente.it-*

2.1.2	2.1.2.1	2.1.2.1.1	seminativi semplici - terreni, irrigati stabilmente e periodicamente attraverso infrastrutture permanenti, soggetti alla coltivazione erbacea intensiva di cereali, leguminose e colture orticole in campo
-------	---------	-----------	--

- **Definizione delle aree a rischio di desertificazione (ESAI)**

Come si evince dalla cartografia messa a disposizione in formato digitale (consultabile su webgis del SIT Puglia e in formato shapefile) il range dei coefficienti ESAI in cui ricade l'impianto AFV oscilla tra i valori 1.64 e 1.76, quindi un contesto **CRITICO sottotipo "C 3"**.

La stazione SE Utente e la SE Terna satellite invece ricadono nel range dei coefficienti ESAI in cui ricade l'impianto AFV oscilla tra i valori 1.4 e 1.52, quindi un contesto **CRITICO sottotipo "C 2"**.



Mapa del rischio desertificazione nella Regione Puglia

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726
Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

Tipo	Sottotipo	Intervallo dell'ESAI
Critica	C3	>1.53
Critica	C2	1.53-1.42
Critica	C1	1.41-1.38
Fragile	F3	1.37-1.33
Fragile	F2	1.32-1.27
Fragile	F1	1.26-1.23
Potenziale	P	1.22-1.17
Non affetta	N	<1.17

I tre tipi principali di ESAI sono definiti in base al grado di degradazione del suolo:

Le aree denominate "Critiche" (come nel caso specifico) sono aree degradate a causa del cattivo uso del terreno, il quale rappresenta una minaccia all'ambiente delle aree circostanti.

Queste sono le aree molto erose e soggette ad un alto deflusso e perdita di elementi;

Le aree "Fragili" sono le aree dove qualsiasi cambiamento dell'equilibrio delle attività naturali o umane può portare all'aumento del rischio di desertificazione. In queste zone un cambiamento climatico di lunga durata (come quello causato dall'effetto serra) può portare ad una riduzione del potenziale biologico a causa della siccità, con conseguente perdita di copertura vegetale ed aumento del rischio di erosione. Un altro fattore negativo come il cambiamento dell'uso del suolo (ad esempio uno spostamento verso una coltivazione di cereali su suoli sensibili) può produrre un immediato aumento del deflusso e dell'erosione superficiale;

Le aree denominate "Potenziali" sono aree anch'esse a rischio di desertificazione e quindi necessitano di una pianificazione accurata pur essendo meno a rischio delle aree fragili. In queste aree se una particolare utilizzazione del suolo è attuata con criteri gestionali non corretti si possono creare i problemi dell'erosione e del deflusso superficiale (compreso quello di pesticidi o fertilizzanti verso le zone vallive).

Infine, le aree "Non affette" sono quelle aree stabili, non soggette al rischio di desertificazione. Queste aree sono pianeggianti, con suoli bene drenati e a tessitura grossolana o più fine e sono soggette a condizioni climatiche umide indipendentemente dalla loro copertura vegetale.

L'intervallo dell'indice ESAI comprende tre sottoclassi come si può vedere nella già riportata tabella. Ogni tipo di ESAI è definita in base ad una sotto classificazione (a tre punti) che va dal valore 3 (alta sensibilità) al valore 1 (bassa sensibilità).

I quattro indici di qualità sopra citati sono collegati tra loro per la stima dell'indice ESAI secondo la seguente espressione:

$$ESAI = (SQI * CQI * VQI * MQI)^{1/4}$$

Dove:

L'Indice di qualità del suolo (SQI) è quindi calcolato come la media geometrica dei sei livelli secondo il seguente algoritmo (Bellotti et al., 1997; Basso et al., 1998a; Basso et al., 1998b; Ferrara et al., 1998):

$$SQI = (\text{Tessitura} * \text{Materiale parentale} * \text{Pietrosità} * \text{Profondità} * \text{Gradiente} * \text{Drenaggio})^{1/6}$$

Il calcolo dell'indice climatico (CQI) è stato effettuato combinando i tre attributi (piovosità, aridità e aspetto, quest'ultimo con valore 1) nell'algoritmo qui sotto riportato. L'indice di qualità è stato quindi classificato in tre classi.

$$CQI = (\text{Piovosità} * \text{Aridità} * \text{Aspetto})^{1/3}$$

L'indice di qualità della vegetazione (VQI) è stato calcolato come media geometrica delle caratteristiche vegetali sopra citate messe in relazione con la sensibilità alla desertificazione usando un particolare algoritmo. Quindi il VQI è stato classificato in tre classi che definiscono la qualità della vegetazione rispetto alla desertificazione.

$$VQI = (\text{Rischio d'incendio} * \text{Protezione all'erosione} * \text{Resistenza alla siccità} * \text{Copertura vegetale})^{1/4}$$

L'indice di qualità della gestione (MQI) è stato stimato come media geometrica dell'intensità d'uso del suolo e dell'imposizione della politica di protezione ambientale usando il seguente algoritmo:

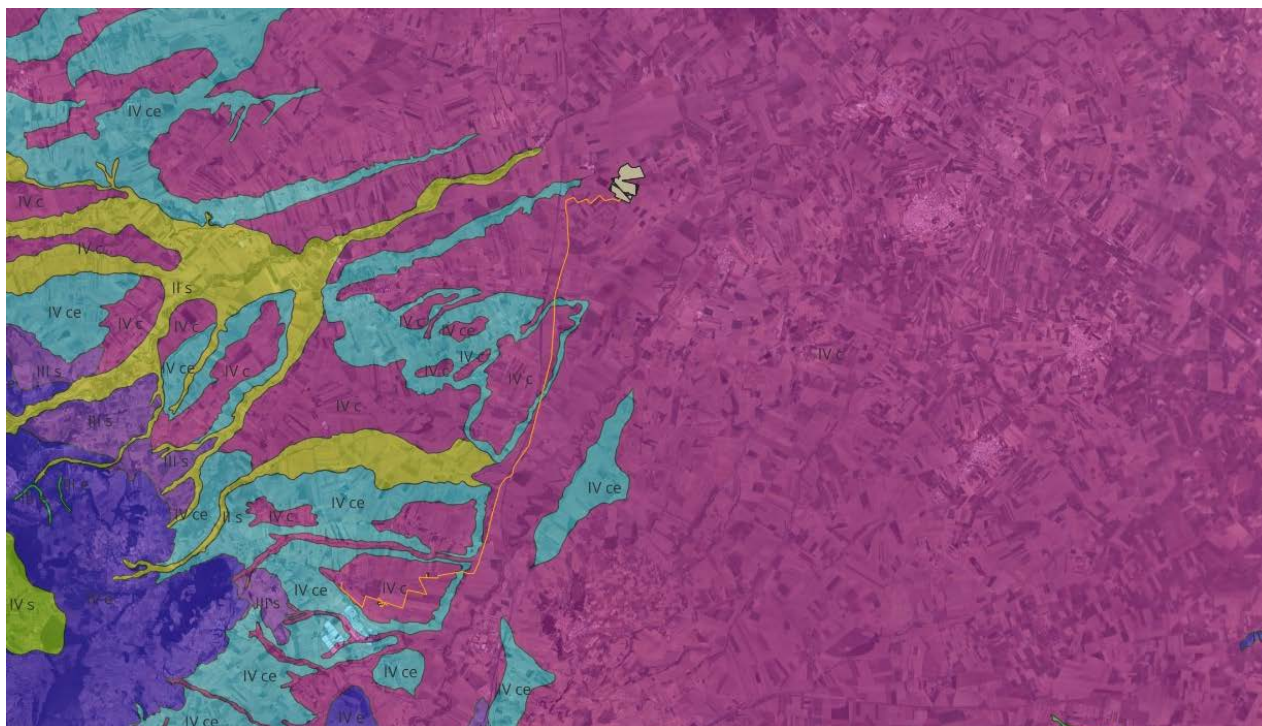
$$MQI = (\text{Intensità d'uso del suolo} * \text{Politica})^{1/2}$$

- *Land Capability Classification*

La lettura delle indicazioni delle classi della *Land Capability Classification* (LCC), nonché della carta pedologica direttamente dalla carta dell'uso del suolo della regione Puglia [http://www.sit.puglia.it/portal/portale_cartografie_tecniche_tematiche/Download/Cartografie%](http://www.sit.puglia.it/portal/portale_cartografie_tecniche_tematiche/Download/Cartografie%20LCC)

[20Storiche](#) (percorso: Banche Dati-cartografie tecniche e tematiche- cartografie storiche shapes files), ha prodotto per l'area in esame i seguenti risultati (cfr. immagini QGis sotto riportate):

- **Land Capability Classification (LCC- senza irrigazione)**: classe “IV c” (suoli con limitazioni molto forti all'utilizzazione agricola; consentono solo una limitata possibilità di scelta con sottoclasse “c-limitazioni dovute al clima”).



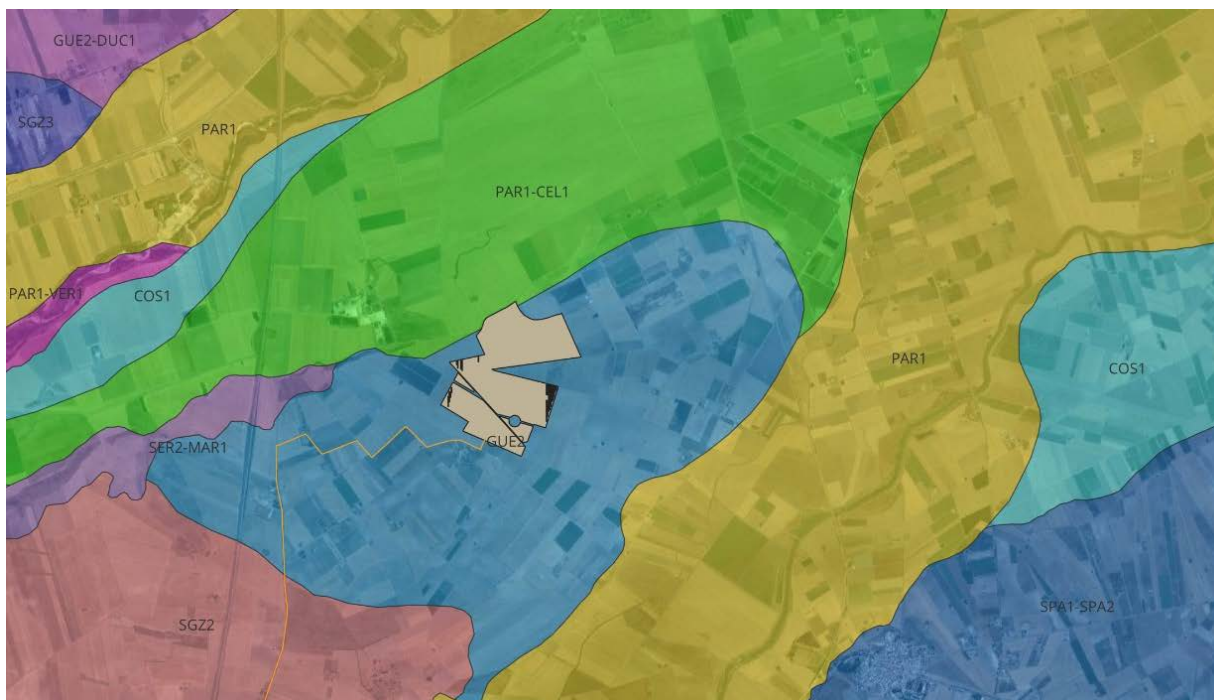
➤ **Land Capability Classification (LCC- con irrigazione)**

- L'impianto AFV ricade in un territorio di classe “II s” (suoli con moderate limitazioni, che riducono la scelta colturale o che richiedono alcune pratiche di conservazione, quali un'efficiente rete di affossature e di drenaggi, con sottoclasse “s- limitazioni dovute al suolo”).
- La SE utente e SE Terna satellite in ampliamento a quella esistente, entrambe in condominio con altri produttori, ricadono in un territorio di classe “III s” suoli con notevoli limitazioni, che riducono la scelta colturale o che richiedono un'accurata e continua manutenzione delle sistemazioni idrauliche agrarie e forestali, con sottoclasse “s- limitazioni dovute al suolo”).



➤ **Carta pedologica**

- Per l'impianto AFV: "GUE2".



Carta pedologica

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726
 Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

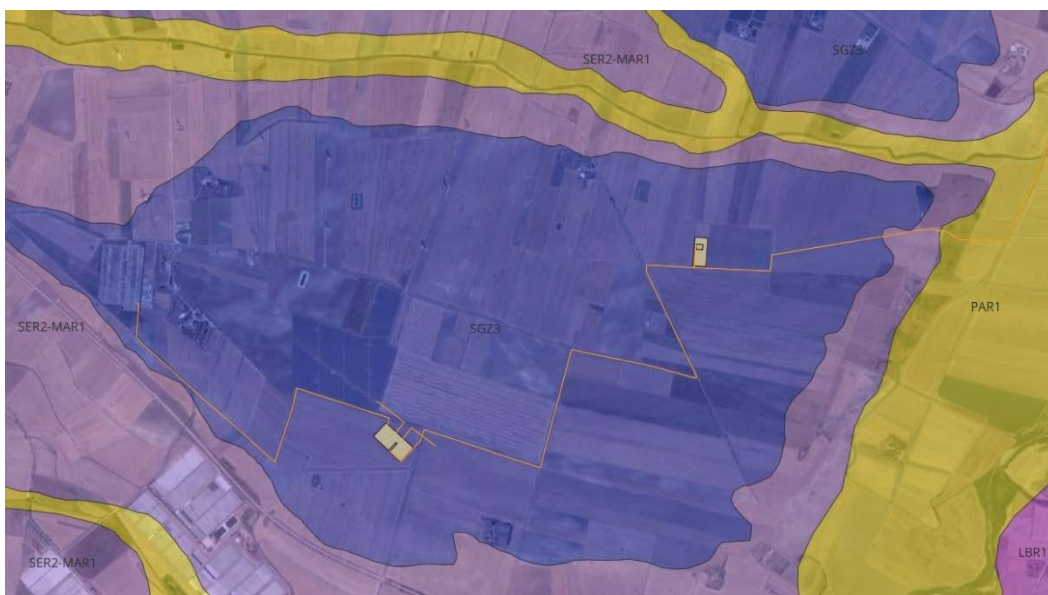
Ebbene, incrociando i suddetti dati con la tabella di cui alla “Legenda della carta dei suoli della Regione Puglia”, sotto riportato, emerge come l’uso del suolo nel contesto in cui ricadono le aree di impianto AFV sia di “seminativi avvicendati”.

AMBIENTE	COD	NOME UNITA CARTOGRAFICA	N. UNITA CARTOGRAFICA	USO DEL SUOLO	LCC 1	LCC 2
Superfici poco rilevate e raccordate con il piano dell'alveo attuale per azione dell'erosione che le ha interessate. Substrato geolitologico: depositi alluvionali (Pleistocene), calcareniti (Pleistocene), crostose evaporitico (Pleistocene)	3.1.3	LBR1	46	Seminativi avvicendati ed arborati	IV c	II s
	EGD1/PON2/PON3	47	Seminativi arborati ed avvicendati	III e	III e	
	LBR1/LBR2	48	Seminativi arborati ed avvicendati	IV c	II s	
	LBR1/SPA1	49	Seminativi arborati	IV c	II s	
	DUC1	50	Seminativi avvicendati	IV c	II s	
	GUE2/DUC1	51	Seminativi avvicendati	IV c	II s	
	GUE1/GUE2	52	Seminativi avvicendati	IV c	II s	
	GUE2	53	Seminativi avvicendati	IV c	II s	

I seminativi, così come definiti dalla legenda *Corine-Land Cover* sono “terreni soggetti alla coltivazione erbacea intensiva di cereali, leguminose e colture orticole erbacee (di seguito stralcio da Legenda *Corine Land Cover in: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 2005. “Manuale per la gestione dei siti Natura 2000”, Allegato 5. -www.minambiente.it-*).

2	2.1	2.1.1	2.1.1.1	2.1.1.1.1	seminativi semplici - terreni soggetti alla coltivazione erbacea intensiva di cereali, leguminose e colture orticole in campo
				2.1.1.1.2	seminativi arborati - terreni aventi le stesse caratteristiche dei seminativi semplici, ma caratterizzati dalla presenza di piante arboree destinate ad una produzione agraria accessoria rispetto alle colture erbacee

- Per la stazione SE Utente e Stazione Terna Satellite in ampliamento a quella esistente, entrambe in condominio con altri produttori: “SGZ3”.



X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726
 Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

Ebbene, incrociando i suddetti dati con la tabella di cui alla “Legenda della carta dei suoli della Regione Puglia”, sotto riportato, emerge come l’uso del suolo nel contesto in cui ricadono le aree di impianto AFV sia di “seminativi avvicendati ed arborati”.

AMBIENTE	COD	NOME UNITA CARTOGRAFICA	N. UNITA CARTOGRAFICA	USO DEL SUOLO	LCC 1	LCC 2
Ampie paleo-superfici sommitali a depositi grossolani, poco interessate dall'erosione idrometeorica. Substrato geolitologico: depositi conglomeratici (Pleistocene)	2.1.1	SDD1/SCR2	6	Seminativi avvicendati ed arborati	IV c	II s
		SCR2/SDD1	7	Seminativi avvicendati ed arborati	IV c	II s
		PLB1	8	Seminativi avvicendati ed arborati	II s	II s
Paleo-superfici sommitali a depositi grossolani, strette ed allungate nella direzione del deflusso dei corsi d'acqua principali. Substrato geolitologico: depositi conglomeratici (Pleistocene)	2.1.2	SGZ3	9	Seminativi avvicendati ed arborati	IV c	III s
		SGZ2	10	Seminativi avvicendati ed arborati	IV c	II s
		SGZ2/SCR2	11	Seminativi avvicendati ed arborati	IV c	II s

I seminativi arborati, così come definiti dalla legenda *Corine-Land Cover* sono “terreni aventi le stesse caratteristiche dei seminativi semplici, ma caratterizzati dalla presenza di piante arboree destinate ad una produzione agraria accessoria rispetto alle colture erbacee” (di seguito stralcio da *Legenda Corine Land Cover in: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 2005. “Manuale per la gestione dei siti Natura 2000”, Allegato 5. -www.minambiente.it-*).

2	2.1	2.1.1	2.1.1.1	2.1.1.1.1	seminativi semplici - terreni soggetti alla coltivazione erbacea intensiva di cereali, leguminose e colture orticole in campo
				2.1.1.1.2	seminativi arborati - terreni aventi le stesse caratteristiche dei seminativi semplici, ma caratterizzati dalla presenza di piante arboree destinate ad una produzione agraria accessoria rispetto alle colture erbacee

Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paeaggistico

Dallo studio di seguito esposto si è concluso che le aree scelte per l’impianto agrivoltaico non ricadono in territorio caratterizzato da colture di pregio che concorrono alla produzione di vini DOC e IGT, nè tantomeno all’ Olio di oliva extravergine di oliva Dauno DOP.

I territori di Ortona e Foggia rientrano nella zona di produzione dei seguenti vini a Denominazione d'Origine Controllata (DOC):

- Vino DOC Ortona Nova;
- Vino DOC Tavoliere delle Puglie
- Vino DOC Aleatico di Puglia
- Vino IGT Puglia.
- Vino IGT Daunia

In dettaglio:

- **“Ortona Nova DOC”** – Approvato con DPR 26.04.1984 G.U. n.274 04.10.1984 e ss.mm.ii, la cui zona di produzione comprende i territori amministrati dei comuni di Ortona Nova e Ortona e la parte idonea dei territori dei comuni di Ascoli Satriano, Carapelle, Foggia e Manfredonia.
- **“Tavoliere delle Puglie DOC”** – Approvato con D.M. 07.10.2011 G.U. n. 241 15.10.2011, la cui zona di produzione comprende tutto il territorio amministrativo dei seguenti comuni della provincia di Foggia: Lucera, Troia, Torremaggiore, San Severo, S. Paolo Civitate, Apricena, Foggia, Orsara di Puglia, Bovino, Ascoli Satriano, Ortanova, Ortona, Stornara, Stornarella, Cerignola, Manfredonia e dei seguenti comuni della provincia della BAT: Trinitapoli, S. Ferdinando di Puglia e Barletta.
- **“Aleatico Puglia DOC”** – Approvato con D.P.R. 29.05.1973 G.U. n. 214 20.08.1973 e ss.mm.ii., la cui zona di produzione comprende i territori amministrativi di tutta la Puglia.

I territori di Ortona e Foggia rientrano nella zona di produzione dei seguenti vini ad Indicazione Geografica Tipica (IGT):

- **“Puglia IGT”**- Approvato con DM 12.09.1995 G.U. n.237 - 10.10.1995, la cui zona di produzione comprende i territori amministrativi di tutta la Puglia (province di Bari, BAT (Barletta – Andria – Trani), Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto della regione Puglia).

- **“Daunia IGT”** – Approvato con DM 12.09.1995 G.U. n. 237 – 10.10.1995, la cui zona di produzione comprende l'intero territorio amministrativo della provincia di Foggia, della provincia BAT (Barletta-Andria-Trani), limitatamente ai territori amministrativi dei comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli.

Dallo studio della carta di uso del suolo disponibile sul sito web SIT Puglia nonché dallo studio degli ortofoto e dei vari sopralluoghi effettuati, il comprensorio in cui ricadono le aree di impianto agrivoltaico risulta marginalmente caratterizzato da vigneti (< del 5% del territorio), peraltro non con certa destinazione di tutti i vigneti alla produzione di uva da vino DOC e IGT.

Per quanto su esposto il comprensorio in cui ricadono le aree di impianto agrivoltaico non risulta caratterizzato da vigneti ad uva da vino DOC e IGT.

Inoltre i territori di Ortona e Foggia rientrano nella zona di produzione DOP dei seguenti prodotti:

- Olio di oliva extravergine di oliva Dauno.

In dettaglio:

- **Olio di oliva extravergine “Dauno”** DOP Reg. CE 2325 del 24/11/97, la cui zona di produzione comprende i comuni di Carapelle, Cerignola, Foggia, Manfredonia, Margherita di Savoia, Ortona, Orta Nova, Rignano Garganico, San Ferdinando di Puglia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Stornara, Stornarella, Trinitapoli, Zapponeta.

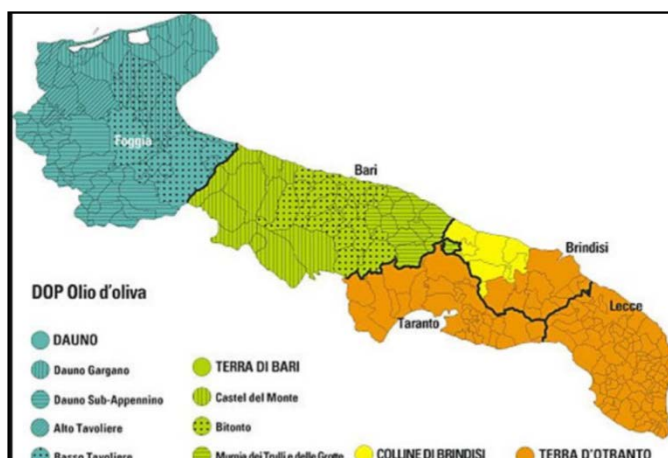
La denominazione di origine controllata Dauno, accompagnata dalla menzione geografica “Basso Tavoliere”, è riservata all’olio extravergine di oliva ottenuto dalla varietà di olivo Coratina presente negli oliveti in misura non inferiore al 70 %. Possono concorrere altre varietà negli oliveti fino al limite massimo del 30%.

Dallo studio della carta di uso del suolo disponibile sul sito web SIT Puglia nonché dallo studio degli ortofoto e dei vari sopralluoghi effettuati, il comprensorio in cui ricade l’area di impianto agrivoltaico risulta marginalmente caratterizzato da uliveti (circa l’ 1% del territorio), peraltro non con certa destinazione di tutti gli uliveti alla produzione di olio DOP, come peraltro si è

riscontrato in sede di sopralluogo in cui la varietà di ulivo più diffusamente rappresentata nella zona di contesto di impianto è “Frantoio”, la quale non concorre, appunto, alla produzione dell’olio DOP “Dauno Basso Tavoliere” .

Per quanto su esposto il comprensorio in cui ricade l’ area di impianto agrivoltaico non ricade in zona tipica per la produzione di olio DOP.

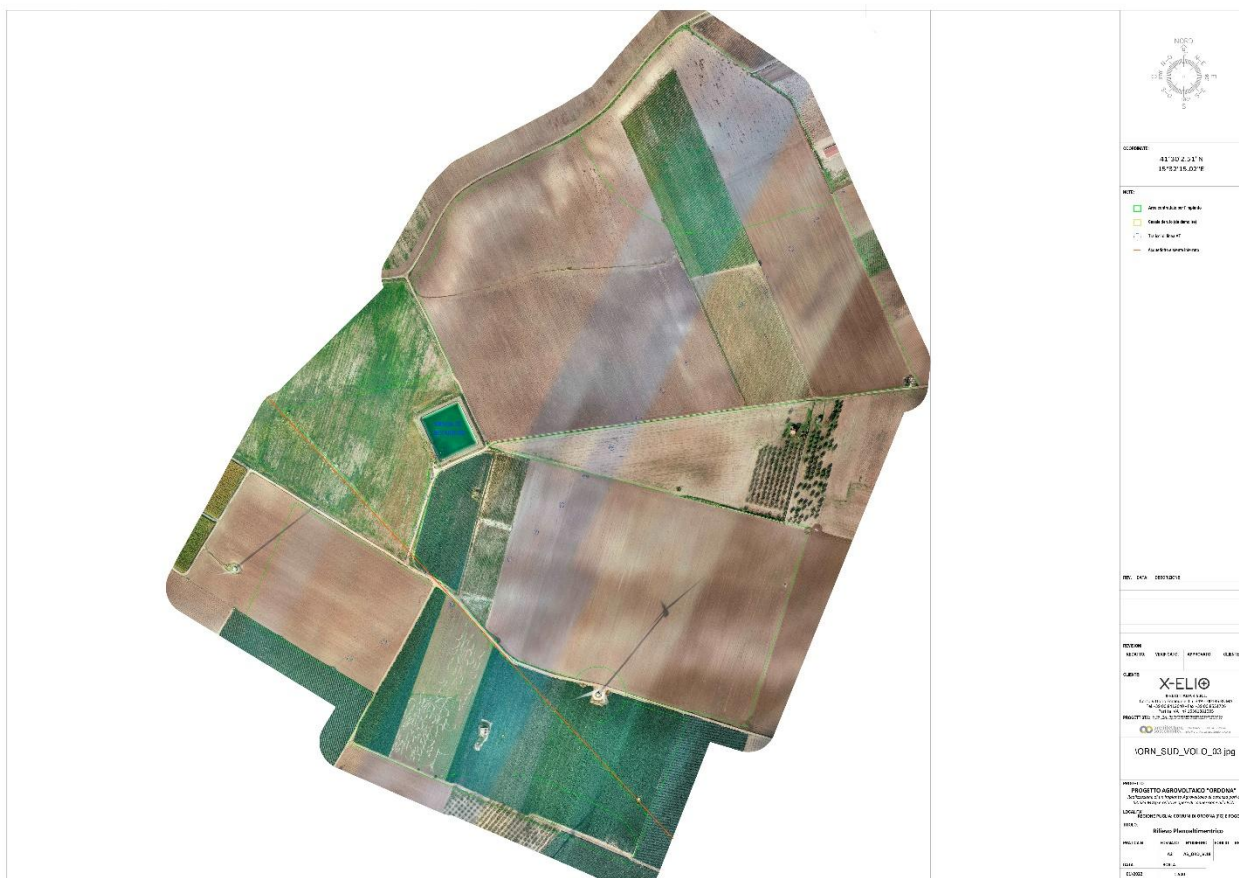
Da evidenziare, peraltro, che l’intera Puglia è perimetrata per la produzione di olio d’oliva DOP, che assume varie denominazioni a seconda dei diversi territori, così come riportato nella seguente immagine:



In conclusione, dalla ricognizione delle classi della *Land Capability Classification (LCC)*, nonché della carta pedologica della regione Puglia, il territorio in questione è tipizzato come “seminativi avvicendati” ed “seminativi avvicendati ed arborati” (cfr. paragrafo precedente). Inoltre, per quanto riscontrato nei vari sopralluoghi effettuati, nonché dallo studio della “scheda d’ambito n.3 – “Tavoliere”, il comprensorio in cui ricadono sia l’area d’impianto AFV che le aree di SE Utente e Stazione Terna Satellite non è tipico e caratterizzante sia per vigneti ad uva da vino DOC, DOCG e IGT che per uliveti per la produzione dell’olio di oliva DOP Dauno.

Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario di cui al punto 4.3.3 dell'Allegato D.D. n.1/2011

In ossequio al punto 4.3.3 dell'Allegato alla D.D. n.1/2011, si è proceduto alla verifica in campo circa la presenza o meno di elementi caratteristici del paesaggio agrario sia nell' area di impianto che nell'immediato intorno, oltre relativo rilievo plano altimetrico.



rilievo plano altimetrico

L'area di impianto è risultata completamente libera da elementi caratteristici del paesaggio agrario quali muretti a secco e ulivi.

Specificamente non si riscontra quanto definito all' art.83 comma 2 lettera a1) delle NTA del PPTR: “ elementi seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine”.

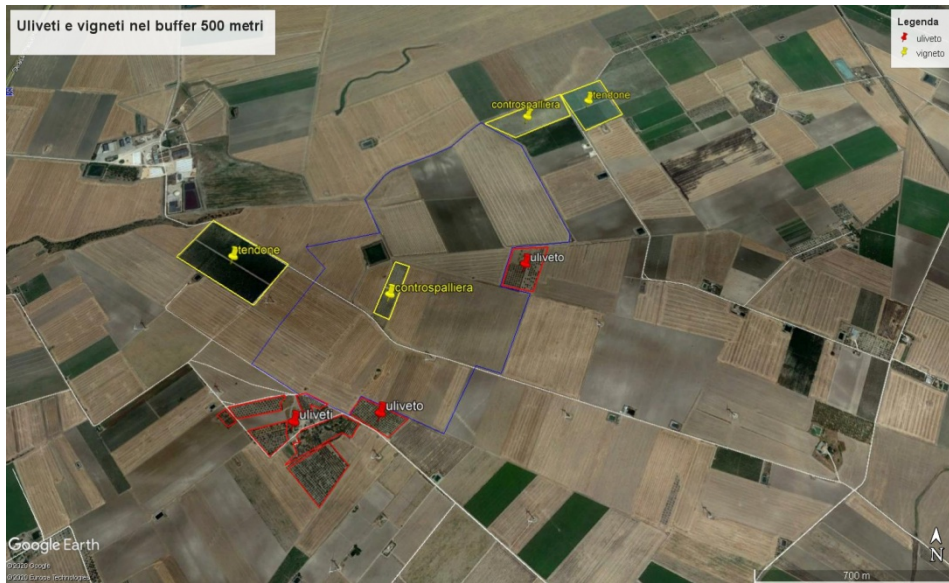
Per quanto riguarda gli “alberi” all'interno dell'area di impianto si riscontra un giovane vigneto ad uva da vino, varietà “Troia”, della superficie complessiva di circa mq 14.000, allevato a controspalliera con struttura in pali zincati in alluminio, non caratterizzante il paesaggio.



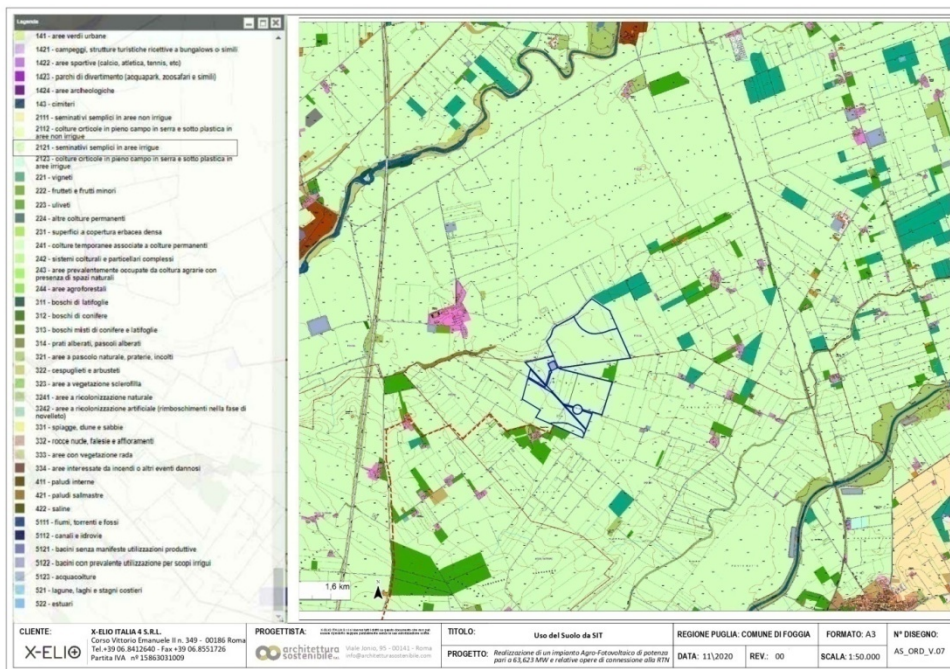
foto del vigneto all'interno dell'impianto, 18 dicembre 2020

Nell' intorno dell'impianto FV (buffer 500 metri) si sono riscontrati uliveti per una superficie complessiva di circa 11 ettari, costituiti da ulivi non aventi carattere di monumentalità così come definito dalla L.R. 14/2007 e determinato nel seguito di relazione, oltre a tre vigneti ad uva da vino, di cui due allevati a tendone ed uno a controspalliera.

Tale caratterizzazione del territorio, così come riscontrato in situ, trova riscontro nelle immagini di cui all' "Usi del Suolo" del SIT Puglia, anno 2011 e Google Earth del 7/7/2019.



Google Earth 7/7/2019 (in giallo, vigneti; in rosso uliveti)



SIT Puglia- Uso del suolo, anno 2011

Legenda:



Uniche divergenze tra il raffronto delle immagini sono rappresentate da due vigneti, di cui uno a tendone di uva da vino di circa Ha 9 ed un altro a

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726
 Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

contropalliera di uva da vino della superficie di circa Ha 1,4 ricadente all'interno dell'area di impianto, come già descritto.

Nel seguito, foto dei vigneti ad uva da vino esistenti nel contesto di impianto, tutti distanti dal punto più prossimo ad esso >150 metri, tutti comunque non caratterizzanti il Paesaggio di contesto sia per la esigua distribuzione che per la tipologia de quo.



Nel merito degli uliveti di contesto, si evidenzia quanto segue:

Gli ulivi, mediamente di età stimata tra i 40 e 60 anni, non presentano i caratteri di monumentalità così come definiti dalla L.R. n. 14 del 4/6/2007 “Tutela e valorizzazione degli ulivi monumentali della Puglia”, come del resto si evince dalle foto prodotte nel seguito di relazione, ossia:

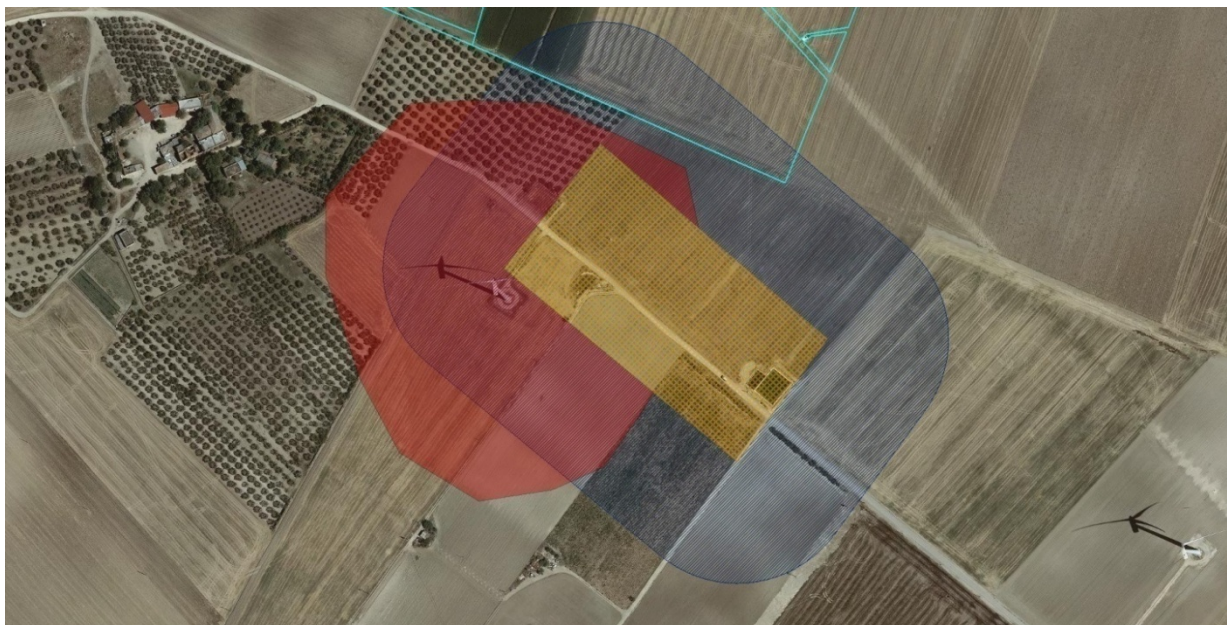
- non hanno dimensioni del tronco della pianta, con diametro uguale o superiore a centimetri 100, misurato all'altezza di centimetri 130 dal suolo, né tantomeno hanno tronco frammentato (art. 1 lettera a della citata Legge);
- non hanno accertato valore storico-antropologico per citazione o rappresentazione in documenti o rappresentazioni iconiche-storiche (art. 1 lettera b della citata Legge);
- non hanno forma scultorea del tronco (forma spiralata, alveolare, cavata, portamento a bandiera, presenza di formazioni mammellonari), art. 2 lettera a della citata Legge);
- non hanno riconosciuto valore simbolico attribuito da una comunità (art.2 lettera b della citata Legge);
- non sono localizzati in adiacenza a beni di interesse storico-artistico, architettonico, archeologico riconosciuti ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

A riguardo per gli uliveti posti sul lato NO si riscontra prossimità dal BP “zone di interesse archeologico” denominato nel PPTR come “Masseria Alesio” per vincolo archeologico diretto istituito per decreto del 1/8/2011 ai sensi della L. 42/2004. Inoltre, nella stessa zona si riscontra prossimità con UCP- aree a rischio archeologico.

Ebbene, come già relazionato nella relazione paesaggistica AS_ORD_REP, le predette aree di BP e UCP archeologico, risultano essere asservite all'uso agricolo.

Peraltro, l' uliveto de quo ricade in parte proprio nell' UCP “aree a rischio archeologico”.

Giova evidenziare che sulle predette aree tutelate vi è, inoltre, un vascone per la raccolta delle acque a fini irrigui, una torre eolica, nonché una strada interpodereale. Di seguito foto esplicative di quanto su affermato.



SIT PUGLIA, anno 2019 – BP zona di interesse archeologico (in giallo), UCP aree a rischio archeologico (in arancione), UCP aree di rispetto zone di interesse archeologico (in blu chiaro)



SIT PUGLIA, anno 2019- ortofoto senza layer del BP zona di interesse archeologico "Masseria Alesio"



Google Earth, immagine 7/7/2019 del BP zona di interesse archeologico "Masseria Alesio"

Nell' intorno dell'impianto FV (buffer 500 metri), inoltre, non si riscontra quanto definito all'art.83 comma 2 lettera a1) delle NTA del PPTR: " elementi seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine".

Di seguito foto degli uliveti, attestante il carattere di non monumentalità:





X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726
Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

Conclusioni

Da quanto rilevato in situ, anche attestato con puntuale rilievo fotografico da vari punti di ripresa, nonché dall'esame e raffronto con il rilievo piano altimetrico, immagini satellitari e ortofoto, si è accertato l'assenza di elementi caratteristici del paesaggio sia nell' area di impianto FV che nell' intorno nel buffer di raggio 500 metri.